Il Direttore di Esercizio ed il Responsabile del SGS nei sistemi di trasporto a guida vincolata

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

1

Indice argomenti

Obiettivo del corso

- Le fonti del diritto
- I sistemi di trasporto ad impianti fissi e la normativa ministeriale
- Il personale e le funzioni di sicurezza
- Il DPR 753/80 e le interferenze dei sistemi di trasporto
- dal sistema prescrittivo al sistema prestazionale - I nuovi decreti ANSFISA
- Costruzione ed esercizio dei sistemi di trasporto a guida vincolata

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

2

Inquadramento normativo



Fonti del diritto: sono atti e fatti cui l'ordinamento giuridico riconosce l'idoneità a produrre norme giuridiche

Fonti costituzionali

Sono **ordinate gerarchicamente** → una fonte subordinata rispetto a un'altra non può dettare disposizioni che contrastino con questa, altrimenti può essere annullata

Costituzione: entrata in vigore dal 1° gennaio 1948

Fonti primarie

- **Leggi costituzionali:** emanate per integrare la Costituzione
- **Leggi di revisione costituzionale:** emanate per modificare la Costituzione
- **Regolamenti comunitari:** Emanati dall'Unione europea. Sono subordinate solo alla nostra Costituzione, non ad altre fonti
- **Leggi ordinarie** (emanate dall'organo titolare del potere legislativo – Parlamento) **e leggi sostanziali** (atti aventi forza di legge emanati dal governo nei casi ed entro i limiti stabiliti dalla Costituzione – decreti legge e decreti legislativi)

Fonti secondarie

- **Leggi regionali** - emanate dai Consigli regionali, hanno una efficacia limitata al territorio della Regione
- **Regolamenti governativi**- emanati dal Governo con la funzione prevalente di stabilire le modalità di attuazione di una legge ordinaria o sostanziale
- **Usi o consuetudini**: comportamenti ripetuti nel tempo da una determinata collettività con la convinzione che essi siano giuridicamente obbligatori.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

3

Inquadramento normativo



Fonti del diritto: sono atti e fatti cui l'ordinamento giuridico riconosce l'idoneità a produrre norme giuridiche

Norme di terzo livello:

- Circolari – emanate dagli organi amministrativi al fine di precisare i criteri applicativi per la corretta attuazione dei principi legislativi;
- interpretazioni;
- ordinanze;

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

4

Inquadramento normativo



Il raccordo delle leggi e norme

- Una norma successiva di grado inferiore non può modificare una norma precedente di grado superiore
- Tra norme di pari efficacia, quelle successive abrogano ed integrano quelle precedenti

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

5

Inquadramento normativo



Regolamenti U.E. e Direttive comunitarie

- I Regolamenti sono direttamente applicati in ambito nazionale
- Le Direttive, per la loro attuazione, devono essere preventivamente recepite con apposito provvedimento

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

6

Inquadramento normativo



Il ruolo e il valore legale delle norme UNI

L'applicazione delle norme UNI è volontaria. Quando vengono richiamate nei provvedimenti legislativi può intervenire un livello di cogenza, delimitato pur sempre dal contesto di riferimento. Sono infatti numerosi i provvedimenti di legge che fanno riferimento - genericamente o con preciso dettaglio - alle norme tecniche, a volte obbligatoriamente altre solo come via preferenziale (ma non unica) verso il rispetto della legge.
Uno dei casi più emblematici di sinergia tra norme e leggi è dato dalle direttive europee cosiddette "Nuovo approccio", che definiscono i requisiti essenziali di salute e sicurezza dei prodotti. I produttori possono liberamente scegliere come rispettare tali requisiti obbligatori, ma se lo fanno utilizzando le norme tecniche europee "armonizzate" (cioè norme elaborate dal CEN su richiesta della Commissione Europea e citate dalla Gazzetta Ufficiale) i prodotti beneficiano automaticamente della presunzione di conformità e possono dunque liberamente circolare nel mercato europeo.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

7

Legislazione generale

- **Legge n. 186 del 01.03.1968** «*Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici*»
- **D.Lgs n.81 del 09.04.2008** «*attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*»
- **DPR 462 del 22.10.2001** «*regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi*»
- **DM 37 del 22.01.2008** «*regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici*»
- **CPR – Regolamento Prodotti da Costruzione (UE) n. 305/2011** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011
- **DPR 162 del 30.04.1999** «*Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE, relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori, nonché per l'esercizio degli ascensori*»
- **DECRETO 21 ottobre 2015** – «*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle metropolitane*»
- **D.Lgs. n. 17 del 27.01.2010** «*Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori*»
- **REG. (UE) 2016/424** PARL. EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 09/03/2016 relativo agli impianti a fune e che abroga la direttiva 2000/9/CE

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

8

Legislazione generale

- **Legge n. 186 del 01.03.1968** «*Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici*»

Art. 1

Tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere realizzati e costruiti a regola d'arte.

Art. 2

I materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del comitato elettrotecnico italiano si considerano costruiti a regola d'arte

Norme tecniche CEI

- **CEI 64-8 - Norma CEI 64-8 per impianti elettrici di bassa tensione**

  La Norma CEI 64-8 tratta le prescrizioni per la progettazione e la realizzazione di un impianto elettrico di bassa tensione. Essa costituisce il riferimento normativo CEI per eseguire impianti elettrici a regola d'arte, come espressamente richiesto dalla Legge 186/68 e dal DM 37/08 sulla sicurezza degli impianti tecnici all'interno degli edifici.

- **CEI 81-10/1-4 (CEI EN 62305-1/4) "protezione delle strutture contro i fulmini"**

  La **valutazione del rischio di fulminazione** è un obbligo previsto dal **D.Lgs. 81/08**, che impone al datore di lavoro di effettuare l'**analisi del rischio fulmini** nell'ambito del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**.
  Il **rischio fulminazione** rientra tra i **rischi di natura elettrica** e viene disciplinato dal **Capo III del Titolo III del D.Lgs. 81/08**. In particolare, l'**art. 80** stabilisce l'obbligo di valutare il **rischio di fulminazione diretta e indiretta**, per proteggere i lavoratori e garantire la sicurezza delle strutture aziendali.
  Rischio, R Il rischio R è la misura della probabile perdita media annua. Per ciascun tipo di perdita che può verificarsi in una struttura può essere valutato il relativo rischio.
  - R1 Rischio di perdita di vite umane (inclusi danni permanenti);
  - R2 Rischio di perdita di servizio pubblico
  - R3 Rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile
  - R4 Rischio di perdita economica (struttura, contenuto e perdita di attività)

Inquadramento normativo



Utilizzano la ruota per



Sistemi di trasporto

Altri casi (speciali). Ese
scale mobili, ascensori



peo 2016/424)

a realizzato in un sito,
mi, che è progettato,
al fine di trasportare
funi disposte lungo il

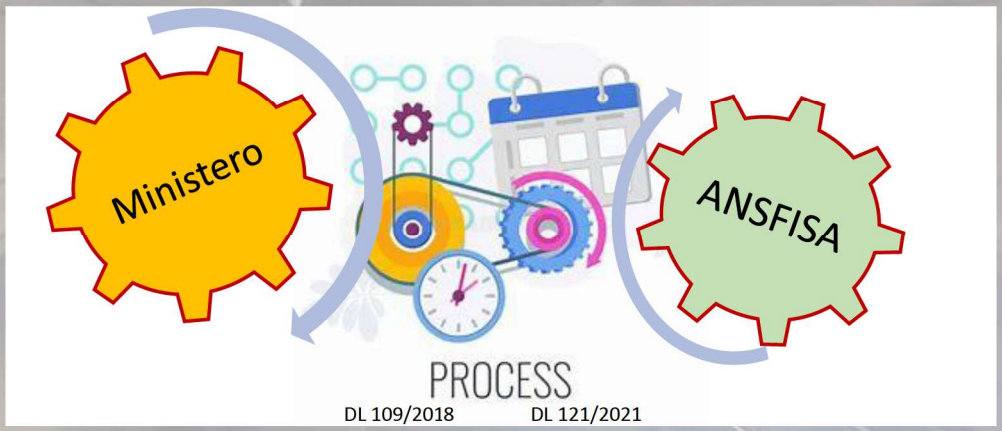
Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

11

Inquadramento normativo





Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

12

ANSFISA
Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali







ANSFISA
Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

Direzione Sistemi di Trasporto Impianti Fissi e l'Operatività Territoriale



ANSFISA Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

La DGSTIF di ANSFISA

STIF
- Impianti a fune (IF)
- Impianti roto.traslazione (IE)

TGV
- Metropolitana
- Tramvie
- Filovie
- BRT

A) funicolari terrestri, funivie bifune ed impianti assimilabili;
B1) funivie monofune con veicoli a collegamento temporaneo ed impianti assimilabili;
B2) funivie monofune con veicoli a collegamento permanente ed impianti assimilabili;
C) sciovie, slittinovie ed impianti assimilabili;
D) ascensori verticali ed inclinati, scale mobili, marciapiedi mobili, montascale, piattaforme elevatrici ed impianti assimilabili.

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



SISTEMI DI TRASPORTO A GUIDA VINCOLATA

- **Ferrovia**
- **Metropolitana**
- **Metropolitana leggera**
- **Tranvia**
- **Tranvia veloce**

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



SISTEMI DI TRASPORTO A GUIDA VINCOLATA

Ferrovia	Sistema di trasporto per persone e/o cose, anche per lunghe distanze e per elevati livelli di traffico, mediante veicoli automotori, veicoli rimorchiati e motrici, a guida vincolata, in sede propria, con circolazione regolata da segnali

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

17

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



SISTEMI DI TRASPORTO A GUIDA VINCOLATA

Metropolitana	Sistema di trasporto rapido di massa, di elevata portata e frequenza nell'ambito delle conurbazioni, costituito da veicoli automotori o rimorchiati dai medesimi, a guida vincolata, con circolazione regolata da segnali e completamente autonoma da qualsiasi altro tipo di traffico

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

18

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



SISTEMI DI TRASPORTO A GUIDA VINCOLATA

Metropolitana leggera

Sistema di trasporto rapido di massa che mantiene le caratteristiche della metropolitana di cui al precedente punto 2.2 ad eccezione della portata oraria, che risulta ridotta a causa della limitata capacità dei convogli per ridotte dimensioni dei veicoli e/o per ridotta composizione

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

19

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



SISTEMI DI TRASPORTO A GUIDA VINCOLATA

Tranvia

Sistema di trasporto per persone negli agglomerati urbani costituito da veicoli automotori o rimorchiati dai medesimi, a guida vincolata, in genere su strade ordinarie e quindi soggetto al Codice della Strada, con circolazione a vista

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

20

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



SISTEMI DI TRASPORTO A GUIDA VINCOLATA

Tranvia veloce

(**metrotranvia**): Sistema di trasporto che mantiene le caratteristiche della tranvia, con possibili realizzazioni anche in tratte suburbane, ma che consente velocità commerciali e portate superiori grazie ad adeguati provvedimenti (per esempio delimitazioni laterali della sed, riduzione del numero di attraversamenti, semaforizzazione degli attraversamenti con priorità per il sistema, ecc.), atti a ridurre le interferenze del sistema con il restante traffico veicolare e pedonale. Essendo questo sistema la soluzione tecnologicamente evoluta del precedente, possono esistere sistemi misti (tranvia-tranvia veloce) composti da tratte di linea funzionalmente concepite con riferimento ai due sistemi. Le tratte di linea afferenti alle diverse tipologie di sistema mantengono le caratteristiche rispettivamente previste e di conseguenza il sistema di trasporto sarà costituito in parte da tranvia ed in parte da tranvia veloce.

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



	Caratteristiche della circolazione									
	Sicurezza , regolarità, operatività e supervisione della circolazione (A.3)									
	Sicurezza, regolarità (A.3.1)			Operatività (A.3.2)			Supervisione (A.3.3)			
	A.3.1.1	A.3.1.2	A.3.1.3	A.3.2.1	A.3.2.2	A.3.2.3	A.3.3.1	A.3.3.2	A.3.3.3	A.3.3.4
Ferrovia	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Metropolitana	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Metro leggera	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Tranvia Veloce	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Tranvia	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI

Legenda -A.3 **Sicurezza, regolarità, operatività e supervisione della circolazione:** Insieme delle tecnologie operative, delle funzioni logiche e delle filosofie di impiego, che consentono la marcia dei veicoli a guida vincolata in condizioni di sicurezza e regolarità nonché la diffusione tempestiva di informazioni per l'utenza

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



Caratteristiche della circolazione										
Sicurezza , regolarità, operatività e supervisione della circolazione (A.3)										
	Sicurezza, regolarità (A.3.1)			Operatività (A.3.2)			Supervisione (A.3.3)			
	A.3.1.1	A.3.1.2	A.3.1.3	A.3.2.1	A.3.2.2	A.3.2.3	A.3.3.1	A.3.3.2	A.3.3.3	A.3.3.4
Ferrovia	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Metropolitana	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Metro leggera	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Tranvia Veloce	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Tranvia	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI

Legenda -A.3.1.1 Sicurezza e regolarità della circolazione: Segnaletica del Codice della Strada (comprende anche semaforo)

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



Caratteristiche della circolazione										
Sicurezza , regolarità, operatività e supervisione della circolazione (A.3)										
	Sicurezza, regolarità (A.3.1)			Operatività (A.3.2)			Supervisione (A.3.3)			
	A.3.1.1	A.3.1.2	A.3.1.3	A.3.2.1	A.3.2.2	A.3.2.3	A.3.3.1	A.3.3.2	A.3.3.3	A.3.3.4
Ferrovia	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Metropolitana	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Metro leggera	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Tranvia Veloce	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Tranvia	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI

Legenda -A.3.1.2 Segnalamento al conducente, ad aspetti variabili (ad esempio segnalamento ferroviario di linea, di stazione, blocco manuale/semiautomatico/automatico, ripetizione a bordo dei segnali, ecc.)

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



Caratteristiche della circolazione										
Sicurezza , regolarità, operatività e supervisione della circolazione (A.3)										
	Sicurezza, regolarità (A.3.1)			Operatività (A.3.2)			Supervisione (A.3.3)			
	A.3.1.1	A.3.1.2	A.3.1.3	A.3.2.1	A.3.2.2	A.3.2.3	A.3.3.1	A.3.3.2	A.3.3.3	A.3.3.4
Ferrovia	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Metropolitana	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Metro leggera	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Tranvia Veloce	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Tranvia	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI

Legenda -A.3.1.3 Segnalamento al conducente, come A.3.1.2, e con intervento automatico delle protezioni sul convoglio (per esempio sistema ATP, ecc.)

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

25

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Inquadramento normativo



Marcia attuata dal Conducente a vista

Caratteristiche della circolazione										
Sicurezza , regolarità, operatività e supervisione della circolazione (A.3)										
				Operatività (A.3.2)			Supervisione (A.3.3)			
	A.3.1.1	A.3.1.2	A.3.1.3	A.3.2.1	A.3.2.2	A.3.2.3	A.3.3.1	A.3.3.2	A.3.3.3	A.3.3.4
Ferrovia	NO	SI	SI	NO	SI	NO				
Metropolitana	NO	NO	SI	NO	SI	SI				
Metro leggera	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
Tranvia Veloce	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Tranvia	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI

Marcia automatica con o senza co bordo (per esempio sistema ATO)

Legenda -A.3.2 Operatività della marcia

Marcia attuata dal Conducente ed assistita dal sistema di segnalamento di terra e/o di bordo

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

26

Inquadramento normativo



supervisione centralizzata con indicazione della posizione dei convogli in circolazione

UNI 8379:2000 – Termini e Definizioni

Caratteristiche della circolazione										
Sicurezza , regolarità, operatività e supervisione della circolazione (A.3)										
	Sicurezza, regolarità			Operatività (A.3.2)			Supervisione (A.3.3)			
	A.3.1.1	A.3.1.2	A.3.1.3	A.3.2.1	A.3.2.2	A.3.2.3	A.3.3.1	A.3.3.2	A.3.3.3	A.3.3.4
Ferrovia	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Metropolitana							SI	NO	SI	SI	SI
Metro leggera							SI	NO	SI	SI	SI
Tranvia Veloce	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Tranvia	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI
Legenda -A.3.3 Supervisione della circolazione										

Assenza di supervisione centralizzata

Come A.3.3.2 e con comunicazioni bidirezionali fra posto di controllo centralizzato e conducente

Come A.3.3.3 e con comunicazioni dal posto di controllo centralizzato (o conducente) agli utenti

Inquadramento normativo



Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285

Art. 46 *Nozione di veicolo*

1. *Ai fini delle norme del presente codice, si intendono per veicoli tutte le macchine di qualsiasi specie, che circolano sulle strade guidate dall'uomo*

Art. 47 *Classificazione dei veicoli*

1. *I veicoli si classificano, ai fini del presente codice, come segue:*
a) veicoli a braccia;
b) veicoli a trazione animale;
c) velocipedi;
d) slitte;
e) ciclomotori;
f) motoveicoli;
g) autoveicoli;
h) filoveicoli;
i) rimorchi;
l) macchine agricole;
m) macchine operatrici;
n) veicoli con caratteristiche atipiche.



Inquadramento normativo



Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285

Art. 55 *Filoveicoli*

1. *I filoveicoli sono veicoli a motore elettrico non vincolati da rotaie e collegati a una* ***linea aerea di contatto per l'alimentazione****; sono consentite la installazione a bordo di un motore ausiliario di trazione, non necessariamente elettrico, e l'alimentazione dei motori da una sorgente ausiliaria di energia elettrica. (..)*

Art. 75 *Accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione e omologazione*

1. *I ciclomotori, i motoveicoli, gli autoveicoli,* ***i filoveicoli*** *e i rimorchi, per essere ammessi alla circolazione, sono soggetti all'accertamento dei dati di identificazione e della loro corrispondenza alle prescrizioni tecniche ed alle caratteristiche costruttive e funzionali previste dalle norme del presente codice. (..)*



è un sistema simile all'autobus; la trazione è elettrica e la potenza motrice è fornita attraverso una linea aerea di contatto (cavi sopraelevati), lungo percorsi prestabiliti e quindi vincolanti.

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

29

Inquadramento normativo







(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

30

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

- Titolo I: disposizioni generali
- Titolo II: comportamento degli utenti delle ferrovie e del pubblico in genere nell'ambito ferroviario e in prossimità dello stesso
- Titolo III: disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio
- Titolo IV: sistema di protezione degli attraversamenti dei passaggi a livello e prescrizioni per gli utenti
- Titolo V: utilizzazione del personale e svolgimento dei servizi di trasporto in caso di mobilitazione delle forze armate e di guerra
- Titolo VI: interventi per la rimozione dei cadaveri rinvenuti sulla sede ferroviaria e per la rimozione del materiale in caso di incidente
- Titolo VII: attività di prevenzione e accertamento delle infrazioni alle norme relative alla polizia dei trasporti. applicazione delle relative sanzioni e devoluzione dei proventi
- Titolo VIII: obblighi e responsabilità dei direttori di esercizio delle ferrovie in concessione
- Titolo IX: determinazione degli organi competenti ad emanare norme regolamentari e di disposizioni interne
- Titolo X: disposizioni finali

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

31

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 1 Le presenti norme si applicano alle ferrovie destinate al servizio pubblico per il trasporto di persone e di cose esercitate dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o in regime di concessione o di gestione commissariale governativa e, per quanto riguarda la sicurezza delle persone e delle cose, anche alle ferrovie private di seconda categoria di cui all'art. 4 del testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, numero 1447.

Nel presente decreto con il termine "ferrovie" si indicano tutte le ferrovie specificate al comma precedente e con la espressione "ferrovie in concessione" sia le ferrovie esercitate in regime di concessione che quelle in regime di gestione commissariale governativa. Salvo quanto specificato nei successivi articoli, le norme comunque riguardanti le ferrovie in concessione sono estese a tutti gli altri servizi collettivi di pubblico trasporto terrestre di competenza degli organi dello Stato e, se concernenti la polizia e la sicurezza dell'esercizio, sono anche estese a quelli di competenza delle regioni.

Le norme del presente decreto sono anche estese, se ed in quanto applicabili, ai servizi ferroviari esercitati con navi traghetto delle ferrovie dello Stato e agli autoservizi sostitutivi delle ferrovie dello Stato.

Nei successivi articoli del presente decreto, con la sigla "F.S." è indicata l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e con la sigla "M.C.T.C." la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

32

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 2 In attesa che venga provveduto con legge al riordinamento degli uffici centrali e periferici della M.C.T.C., in relazione anche allo stato di attuazione delle deleghe previste all'art. 86 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, gli uffici stessi competenti agli effetti delle presenti norme sono individuati, nell'ambito e nei limiti dell'attuale

In tutti i casi in cui ai sensi delle presenti norme agli uffici di cui al comma precedente competa il rilascio del nulla osta ai fini della sicurezza, quale presupposto per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite o delegate alle regioni od agli enti locali territoriali, il relativo provvedimento deve essere adottato nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta

I provvedimenti autorizzativi

Progettazione, costruzione e varianti

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 3 L'esecuzione delle opere per la realizzazione di una ferrovia in concessione non può essere iniziata senza apposita

L'esecuzione delle opere per la realizzazione di una ferrovia in concessione non può essere iniziata senza apposita autorizzazione rilasciata dai competenti uffici della M.C.T.C., o dagli

Detta autorizzazione è in ogni caso subordinata alla preventiva approvazione dei progetti relativi alle opere di cui al primo comma da parte dei competenti uffici della M.C.T.C., per i

Per le ferrovie in concessione già in esercizio è vietato, senza l'autorizzazione di cui al primo comma, apportare varianti rispetto alle caratteristiche tecniche dei progetti definitivi approvati a norma del secondo comma

Le disposizioni del presente articolo non trovano applicazione nei confronti dei servizi di pubblico trasporto svolgentisi su strade ed effettuati con autobus, intendendosi per tali, agli effetti delle presenti norme, anche i complessi di veicoli destinati al trasporto di persone, come definiti dal vigente codice della strada.

I provvedimenti autorizzativi

Apertura al pubblico esercizio

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 4 Nessuna ferrovia in concessione puo' essere aperta al pubblico esercizio senza preventiva autorizzazione rilasciata dai

Nessuna ferrovia in concessione puo' essere aperta al pubblico esercizio senza preventiva autorizzazione rilasciata dai competenti uffici della M.C.T.C., delle regioni o degli enti locali

E' parimenti soggetta all'autorizzazione di cui al primo comma la riapertura o la prosecuzione dell'esercizio di una ferrovia in concessione dopo l'esecuzione delle varianti di cui al quarto

Per i servizi di pubblico trasporto rientranti nelle attribuzioni delle regioni e degli enti locali territoriali, le autorizzazioni di cui al primo ed al secondo comma sono subordinate al nulla osta tecnico ai fini della sicurezza rilasciato dal competente ufficio della M.C.T.C.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

35

I provvedimenti autorizzativi

Verifiche e prove inziali

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

L'autorizzazione di cui al precedente art. 4 è subordinata al favorevole esito di verifiche e prove funzionali, rivolte ad accertare che sussistano le necessarie condizioni perché il servizio possa

All'espletamento delle verifiche e delle prove funzionali di cui al precedente comma provvedono i competenti uffici della M.C.T.C., con la partecipazione degli organi regionali agli

Le verifiche e le prove funzionali vengono disposte dagli uffici e dagli organi indicati al precedente comma su richiesta del concessionario il quale, all'uopo, dovrà unire alla propria domanda una dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione di tutte le opere costituenti

Ai fini della sicurezza il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, stabilisce le disposizioni e le modalità di esecuzione per le verifiche e prove funzionali di cui al primo comma, nonché la forma ed i contenuti della dichiarazione di cui al terzo comma e dei documenti probatori da allegare ad essa, in particolare per quanto riguarda la rispondenza alle normative tecniche, nonché i controlli sulla qualità e sull'assenza di difetti dei materiali e dei componenti impiegati.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

36

Verifiche e prove inziali

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 102 Collaudo. REGIO DECRETO 9 maggio 1912, n. 1447 - Col quale viene approvato il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili.
(Art. 258, legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F).

Compiuta perfettamente tutta la linea o linee comprese in una concessione, il Ministero dei lavori pubblici fa procedere alla loro generale collaudazione col mezzo di una Commissione o di un funzionario da lui delegato, in contraddittorio del concessionario o suoi legittimi rappresentanti, e con intervento del funzionario del Governo che ne abbia sorvegliato la costruzione.

La collaudazione si riferisce a tutte le opere costituenti il corpo della ferrovia o ferrovie, all'armamento di queste, alle case di guardia, alle stazioni, loro fabbricati ed accessori ed al materiale fisso.

Essa ha per oggetto di riconoscere se nella costruzione si siano osservate le disposizioni del presente testo unico di legge e del capitolato annesso all'atto di concessione, massimamente per tutto quanto concerne la guarentigia della sicurezza pubblica e la regolarità, perfezione e permanenza del servizio.

Se dai delegati per la collaudazione si riscontrino mancanze nelle opere eseguite, oppure inosservanze delle anzidette disposizioni, è tosto ingiunto al concessionario di porvi riparo; ed ove egli non si presti compiutamente, può l'Amministrazione superiore supplirvi d'ufficio, prevalendosi all'uopo di quella parte della cauzione che ancora detenga, e, in caso d'insufficienza, compensandosi sui primi prodotti dell'esercizio della ferrovia.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

37

Esercizio

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 6 Le aziende esercenti ferrovie devono essere provviste dei mezzi necessari per assicurare l'espletamento del servizio e per eseguire l'ordinaria manutenzione dei veicoli, della propria sede, degli impianti e delle apparecchiature.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

38

Personale

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 7 Le ferrovie e le loro dipendenze devono essere mantenute in buono stato di efficienza per la sicura circolazione dei treni e veicoli, in rapporto alle condizioni di esercizio, e provviste del personale necessario a garantire la sicurezza e la regolarità del servizio.

Per ogni azienda esercente ferrovie in concessione il numero degli addetti necessario per il servizio è determinato, sentito il direttore od il responsabile dell'esercizio, dal direttore generale della M.C.T.C. per i servizi rientranti nelle attribuzioni statali, o dagli organi regionali, previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte dei competenti uffici della M.C.T.C., per i servizi rientranti nelle attribuzioni delle regioni.

Per le aziende non tenute ad applicare le norme del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, la determinazione di cui al precedente comma è limitata alle qualifiche di cui alla legge 1 febbraio 1978, n. 30 interessanti la sicurezza dell'esercizio.

Per le aziende esercenti sia servizi rientranti nelle attribuzioni statali, sia servizi rientranti nelle attribuzioni regionali, il numero degli addetti di cui al precedente secondo comma è determinato con provvedimento, rispettivamente, del direttore generale della M.C.T.C., qualora risulti quantitativamente prevalente il personale addetto ai primi, o degli organi regionali nel caso contrario. Ciascuno dei predetti organi, nell'adottare il provvedimento di competenza, dovrà acquisire come vincolanti le determinazioni dell'altro per i servizi rientranti nelle attribuzioni di quest'ultimo fermo restando il nulla osta ai fini della sicurezza di parte dei competenti uffici della M.C.T.C. per il personale dei servizi di interesse regionale.

39

Esercizio

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 8 Nell'esercizio delle ferrovie si devono adottare le misure e le cautele suggerite dalla tecnica e dalla pratica atte ad evitare sinistri. Quando tuttavia si verifichi un incidente, il personale è tenuto a prestare tutti i possibili soccorsi e a mettere in opera ogni mezzo opportuno per alleviare e limitare le conseguenze dei danni occorsi e per impedirne altri.

40

Personale

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 9 Tutto il personale delle ferrovie deve essere idoneo a soddisfare le condizioni poste dalle leggi e dai regolamenti per le mansioni che deve svolgere.
Per il personale delle F.S., l'accertamento delle idoneità ed il conseguimento di abilitazioni a determinate mansioni sono disciplinati dalle norme in materia.
Per il personale delle ferrovie in concessione e degli altri servizi di pubblico trasporto di competenza degli organi dello Stato l'accertamento delle idoneità ed il conseguimento delle abilitazioni sono regolati da apposite norme emanate dal Ministro dei trasporti.
Per il personale dei servizi di pubblico trasporto di competenza delle regioni l'accertamento delle idoneità ed il conseguimento delle abilitazioni sono regolati di apposite norme emanate dal Ministro dei trasporti, se addetto a mansioni interessanti la sicurezza dell'esercizio, e dai competenti organi regionali, se addetto ad altre mansioni.
Per i conducenti degli autobus il prescritto certificato di abilitazione professionale è rilasciato secondo le norme del vigente codice della strada e delle relative disposizioni di esecuzione .

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

41

Personale

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo I: disposizioni generali

Art. 10 Il personale delle ferrovie ha l'obbligo di svolgere con la necessaria diligenza il proprio servizio, osservando le prescrizioni delle leggi, dei regolamenti e delle istruzioni in vigore.
Esso deve adoperarsi con diligenza anche nei casi non previsti dalle norme, ai fini della sicurezza e della regolarità dell'esercizio.
Nei rapporti con il pubblico il personale stesso è tenuto ad usare la massima correttezza.
Le aziende esercenti sono tenute a vigilare su tali adempimenti, applicando in caso di inosservanza le sanzioni disciplinari stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.
Fatte salve le eventuali sanzioni disciplinari previste dalle norme in vigore, il personale delle ferrovie in concessione riconosciuto responsabile di incidenti o inconvenienti che abbiano arrecato pregiudizio alla sicurezza dell'esercizio non può comunque essere impiegato nelle mansioni in precedenza espletate se non ha seguito di nuovo accertamento della idoneità allo svolgimento delle mansioni stesse, secondo quanto stabilito dal precedente art. 9.
Per i conducenti degli autobus in servizio pubblico resta fermo quanto stabilito dal vigente codice della strada..

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

42

Esercizio

Inquadramento normativo



DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 1997, n. 422
Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Art.4 Competenze dello Stato nel trasporto pubblico regionale e locale

1. Nella materia del servizio pubblico di trasporto regionale e locale, sono di competenza dello Stato esclusivamente:
   a) gli accordi, le convenzioni ed i trattati internazionali relativi a servizi transfrontalieri per il trasporto di persone e merci;
   b) le funzioni in materia di sicurezza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, tranne quelle relative al rilascio del nulla osta allo svolgimento dei servizi di trasporto su gomma e quelle relative all'accertamento di cui all'ultimo comma dell'articolo 5 dello stesso decreto n. 753;
   c) l'adozione delle linee guida e dei principi quadro per la riduzione dell'inquinamento derivante dal sistema di trasporto pubblico.

Art.5 Conferimento a regioni ed enti locali

1. Sono conferiti alle regioni e agli enti locali, con le modalità di cui agli articoli 6 e seguenti, tutti i compiti e tutte le funzioni relativi al servizio pubblico di trasporto di interesse regionale e locale, in atto esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrale o periferica, anche tramite enti o altri soggetti pubblici, tranne quelli espressamente mantenuti allo Stato dall'articolo 4 del presente decreto.

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

43

Esercizio

Inquadramento normativo



DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 1998, n. 112
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59

Art.102 Funzioni soppresse

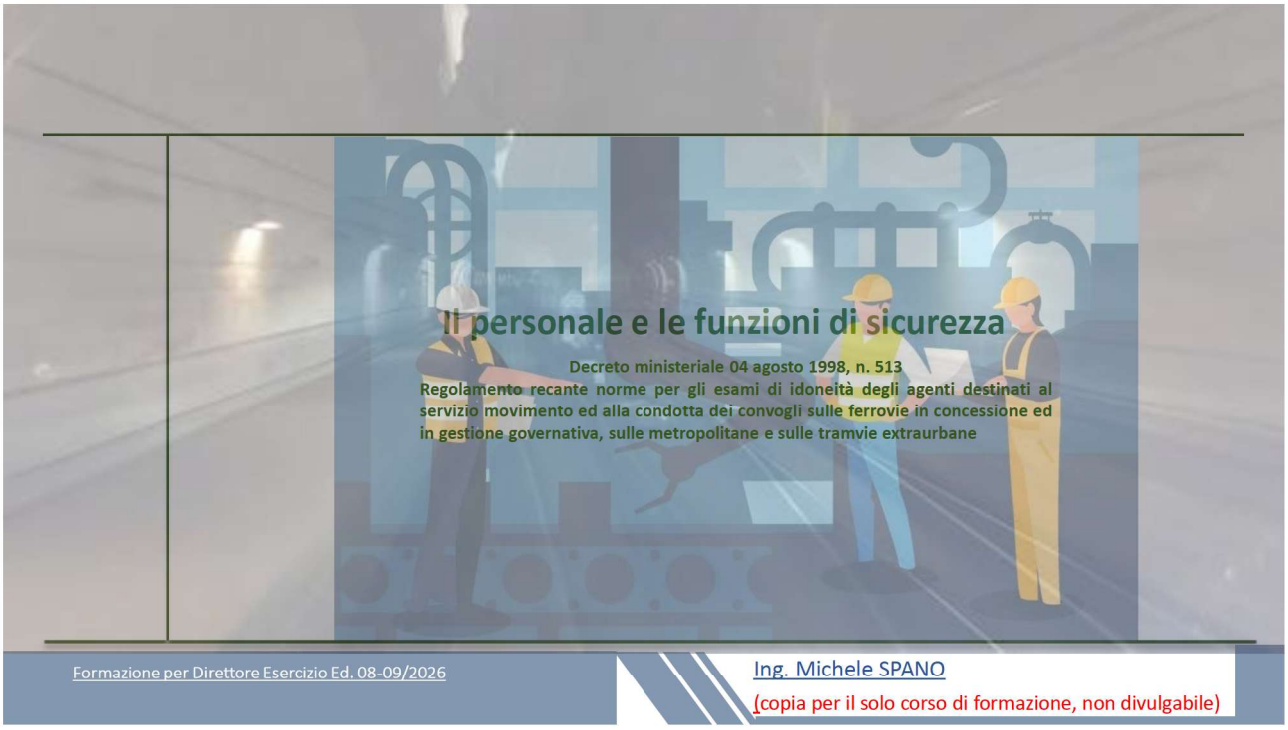
1. Sono soppresse le funzioni amministrative relative:
   a) all'approvazione degli organici delle ferrovie in concessione;
   b) all'approvazione degli organici delle gestioni governative e dei bilanci delle stesse, all'approvazione dei modelli di contratti, alla nomina dei consigli di disciplina;
   c) all'autorizzazione alla fabbricazione dei segnali stradali;
   d) al rilascio delle concessioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni;
   e) al rilascio di nulla osta alla nomina del direttore di esercizio di metropolitane e tramvie;
   f) al rilascio di nulla osta per uniformi e segni distintivi;
   g) al piano poliennale di escavazione dei porti di cui all'articolo 26 della legge 28 gennaio 1994, n. 84;
   h) al rilascio delle autorizzazioni agli autotrasportatori di merci per conto terzi, a far data dal 1 gennaio 2001.

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

44


Il personale e le funzioni di sicurezza
Sistemi di trasporto ad impianti fissi
Sistemi a fune
Agenti
Macchinista
Capo Servizio
DD 288/2014
Altri sistemi GV
Condotta
Movimento
DM 513/98
Direttore di Esercizio
DD 18/02/2011
Decreto MIT 07/08/2017
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

45


Il personale e le funzioni di sicurezza
Decreto ministeriale 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

46

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane

Visto l'articolo 9, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753;

Art. 9 (..)

Per il personale delle ferrovie in concessione e degli altri servizi di pubblico trasporto di competenza degli organi dello Stato l'accertamento delle idoneità ed il conseguimento delle abilitazioni sono regolati da apposite norme emanate dal Ministro dei trasporti.

Per il personale dei servizi di pubblico trasporto di competenza delle regioni l'accertamento delle idoneità ed il conseguimento delle abilitazioni sono regolati di apposite norme emanate dal Ministro dei trasporti, se addetto a mansioni interessanti la sicurezza dell'esercizio, e dai competenti organi regionali, se addetto ad altre mansioni.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

47

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane

Sistema di trasporto

Art. 1

(..) *movimento e condotta dei convogli sulle ferrovie in regime di concessione o di gestione commissariale governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane*

Allegato «A»

Art. 2

(..) *condotta dei convogli tramviari in servizio* urbano,

Allegato «B»

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

48

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo

DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane



- Requisiti di ammissione – All. A
- Età anagrafica [21 anni; 45 anni [
- penale
- Idoneità fisica
- Specchio caratteristico, dal quale risulti il servizio prestato presso l'azienda
- Stato di condotta ultimi due anni
- Indicazione della linea proposta
- Commissione esaminatrice

Istanza di ammissione presentata dalla Direzione di Esercizio

- Requisiti di ammissione – All. B
- Età anagrafica [21 anni; 45 anni [e possesso pat D e CQC D
  (non esiste il limite di 45 anni se proveniente dalla mansione di conducente di linea)
- Tirocinio organizzato da azienda esercente
- casellario
- Relazione del DE con indicazione del tirocinio effettuato e risultato conseguito

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

49

Allegato «A»

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo

DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane



- Commissione esaminatrice
  - Addetti al Movimento:
    Direttore USTIF (o delegato) + 2 funzionari azienda esercente (nominati dal DE)
  - Addetti alla condotta:
    Direttore USTIF (o delegato) + funzionario ingegnere USTIF + DE (o funzionario tecnico delegato)
- Presentazione istanza
- Idoneo
  - F: Delayed
  - V: Tirocinio
    - Addetti al Movimento: mesi [1;4]
    - Addetti alla condotta: 5.000 Km
    - → Certificato di idoneità

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

50

Allegato «A»

Casi particolari: Abilitazione provvisoria (art. 12) - Movimento

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane

Procedura ordinaria — F — urgenza — V — Immediata comunicazione al Direttore USTIF

Commissione di Esame nominata e presieduta dal DE

Invio dei verbali di esame (entro 1 mese)

Giudizio del Direttore USTIF su ammissibilità degli agenti

Esonero immediato — Negativo — Positivo — Esame con procedure ordinarie entro tre mesi

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

51

Allegato «A»

Casi particolari: Cambio azienda esercente (art. 13) - Movimento

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane

Proposta della azienda esercente ad Direttore USTIF

- penale
- Idoneità fisica
- Verbali dell'abilitazione conseguita
- Accertamento del DE proponente al servizio sulla nuova linea

Procedura anche per agenti movimento, nel caso di passaggio su altre linee esercitate dalla stessa azienda

Non consentito — Negativo — Giudizio Direttore USTIF — Positivo — Esame Orale

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

52

Allegato «A»

Condotta

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane

- Indicazione del sistema di trazione
- Abilitazione alla condotta
- Estensione dell'abilitazione
  - Altro sistema di trazione
  - Immissione in servizio di altro materiale rotabile diverso da quello utilizzato per l'abilitazione
    - Commissione composta da ingegnere USTIF + ingegnere azienda esercente
    - Prova unica di condotta in linea ed in stazione

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

53

Allegato «A»

Casi particolari: Cambio azienda esercente (art. 18) - Condotta

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane

- Proposta della azienda esercente al Direttore USTIF
  - penale
  - Idoneità fisica
  - Certificato di idoneità
  - Certificato del DE attestante la verifica della compatibilità dell'abilitazione posseduta e fiducia
- Procedura anche passaggio su altre linee esercitate dalla stessa azienda
- Giudizio Direttore USTIF
  - Negativo → Non consentito
  - Positivo → Esame supplettivo Orale

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

54

Allegato «B»

Condotta

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo

DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane



Tirocinio su corso teorico-pratico organizzato da azienda esercente e definito dal DE

Domanda di ammissione esame con indicazione delle esercitazioni, itinerari seguiti e Km percorsi

Estensione ad altri convogli (veicoli diversi) previa frequenza di corso aggiornamento a cura azienda esercente

Validità legata alla patente di guida ed al certificato di abilitazione professionale

Commissione esaminatrice

Addetti alla condotta:

Direttore USTIF (o delegato) + DE (o ingegnere delegato) + rappresentate ente locale

In caso di superamento esame

Abilitazione in via provvisoria per un periodo determinato dal DE

Dopo l'abilitazione provvisoria, rilascio del Certificato di idoneità

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

55

Condotta

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo

DECRETO MINISTERIALE MIT 04 agosto 1998, n. 513
Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane



Deroga al limite superiore di età



Prot. ANSFISA 0007068 del 05/02/2026
DM 513/98 - Deroga al limite superiore di età
A tutti gli aspiranti alla conduzione dei tram, senza alcun limite di età superiore, indipendentemente da:

- provenienza professionale,
- mansioni pregresse,
- provenienza contrattuale.

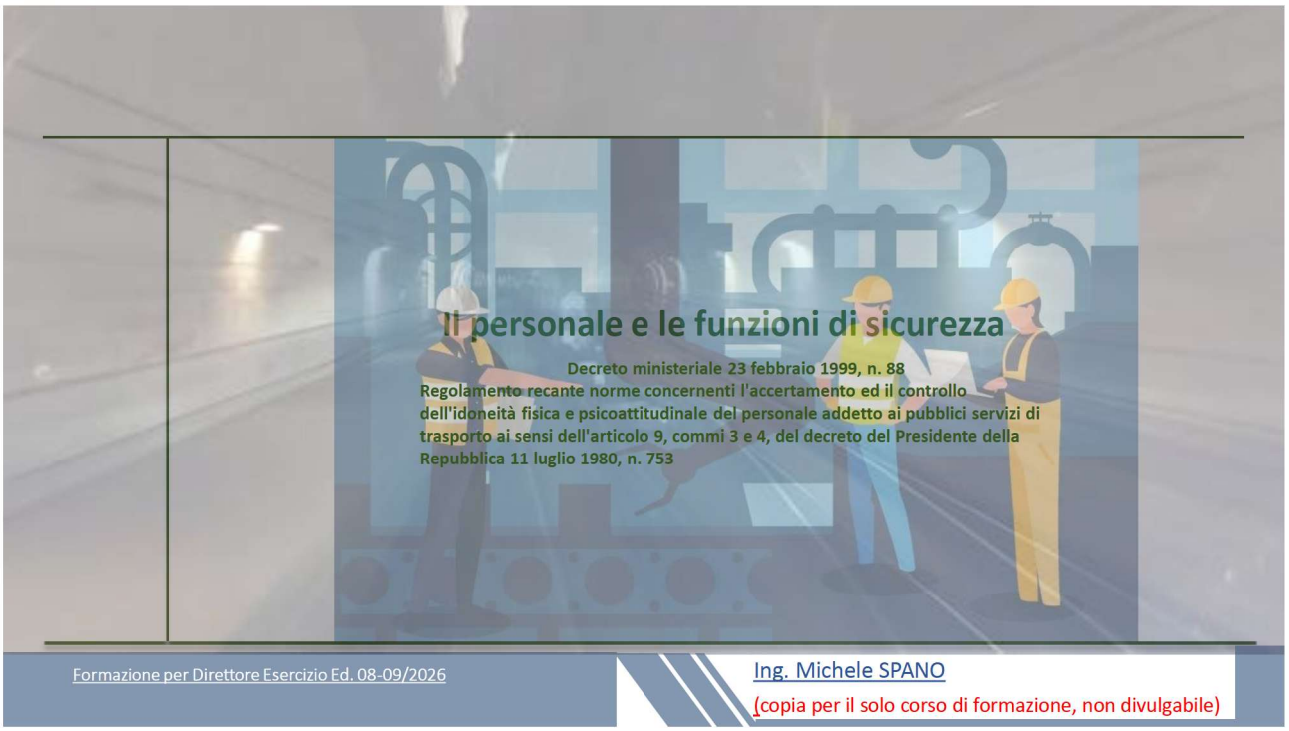
Restano i requisiti minimi:

- Patente D,
- CQC valida.

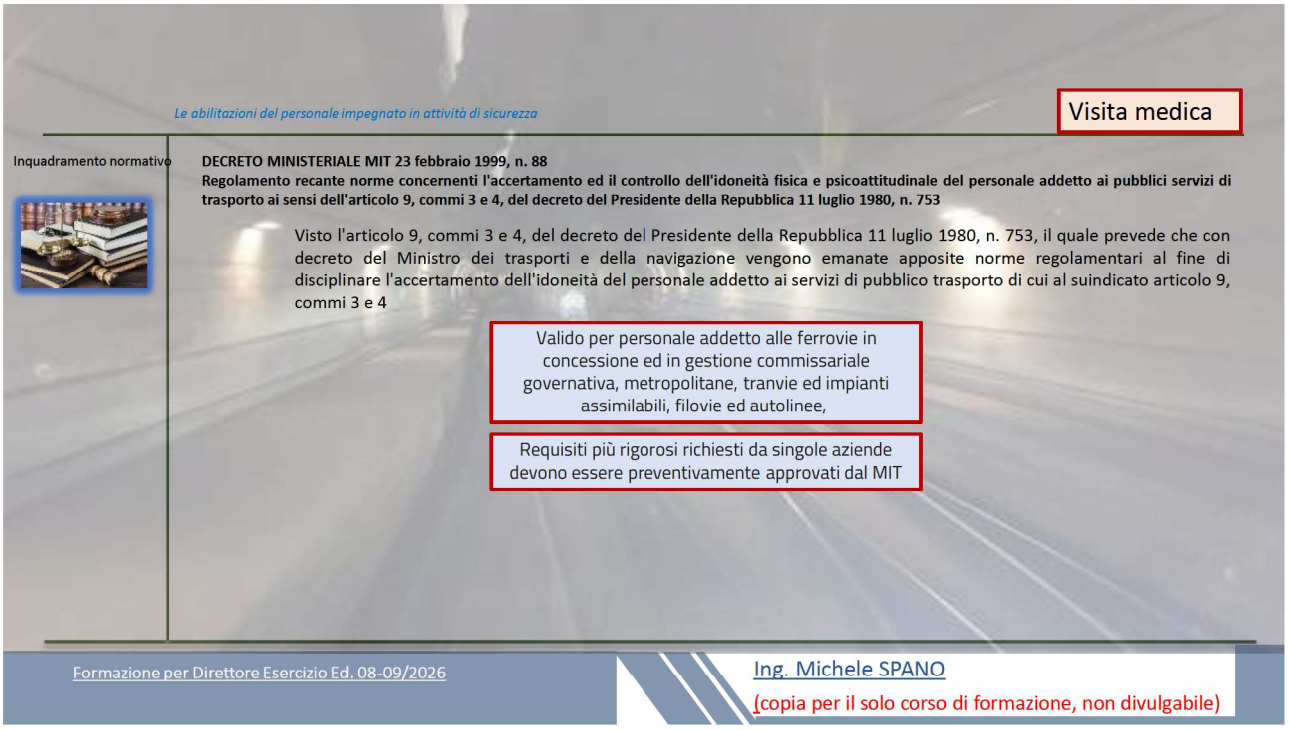
Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

56


Il personale e le funzioni di sicurezza
Decreto ministeriale 23 febbraio 1999, n. 88
Regolamento recante norme concernenti l'accertamento ed il controllo dell'idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto ai sensi dell'articolo 9, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

57


Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza
Visita medica
Inquadramento normativo
DECRETO MINISTERIALE MIT 23 febbraio 1999, n. 88
Regolamento recante norme concernenti l'accertamento ed il controllo dell'idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto ai sensi dell'articolo 9, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753
Visto l'articolo 9, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, il quale prevede che con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione vengono emanate apposite norme regolamentari al fine di disciplinare l'accertamento dell'idoneità del personale addetto ai servizi di pubblico trasporto di cui al suindicato articolo 9, commi 3 e 4
Valido per personale addetto alle ferrovie in concessione ed in gestione commissariale governativa, metropolitane, tranvie ed impianti assimilabili, filovie ed autolinee,
Requisiti più rigorosi richiesti da singole aziende devono essere preventivamente approvati dal MIT
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

58

Visita medica

Inquadramento normativo



Visite per ammissione al servizio

- Requisiti di sana e robusta costituzione;
- Requisiti fisici, psichici ed attitudinali per la mansione aspirata;
- requisiti fisici speciali prescritti per lo specifico profilo richiesto

Secondo le disposizioni e le modalità in vigore presso la Direzione Sanità delle FFSS

Requisiti fisici speciali: quelli indicati per visite di revisione

Positivo

Età candidato ≥ 40 anni

Negativo

Requisiti fisici speciali: quelli indicati per visite di .....

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

59

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Visita medica

Inquadramento normativo



Requisiti per ammissione

- **Gruppo I**
  - Macchinista;
  - Conducente di linea;
  - Conduttore;
  - Addetto manovra e scambi;
  - Operaio qualificato;
  - Operaio generico;
  - Manovale;
  - Cantoniere.
- **Gruppo II**
  - Addetto di stazione e gestione
  - Capo tecnico.
- **Gruppo III**
  - Personale adibito a mansioni non interessanti la sicurezza dell'esercizio.

Requisiti fisici speciali di revisione

- **Gruppo I**
  - Addetto manovra e scambi;
  - Capo Manovra.
- **Gruppo II**
  - Capo impianto (Trazione e/o officina)
  - Ispettore movimento trazione;
  - Macchinista;
  - Capo treno;
  - Conduttore;
  - Capo Tecnico;
  - Capo operai;
  - Capo Squadra operai;
  - Operaio qualificato;
  - Coordinatore di manutenzione;
  - Addetto armamento;
  - Cantoniere;
  - Operaio Generico;
  - Capo Squadra manovali;
  - Addetto manutenzione;
  - Manovale.
- **Gruppo III**
  - Addetto gestione personale viaggiante;
  - Addetto di stazione e gestione;
  - Capo Stazione
- **Gruppo IV**
  - Ispettore di movimento;
  - Coordinatore di stazione;
  - Addetto operativo di movimento e gestione;
  - Agente operativo di movimento e gestione;
  - Coordinatore movimento e traffico;
  - Verificatore;
- **Gruppo V**
  - Personale adibito a mansioni non interessanti l'esercizio.

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

60

Visita medica

Inquadramento normativo



Visite per revisione

Esami clinici ed eventuali indagini speciali

Strutture riconosciute per effettuare le visite:

1. Prioritariamente Direzione Sanità FFSS e delle sue dipendenze periferiche;
2. Organi del SSN.

In caso di accertamento inidoneità, visita attraverso collegio di tre sanitari.

Da attuarsi:

1. quando sorgono dubbi;
2. Al compimento del 30, del 35, del 40, del 45, del 48, del 51 ed al compimento di ogni biennio successivo al 51 anno;
3. In caso di abilitazione od assegnazione a nuove funzioni o profili, per i quali sono richiesti requisiti superiori a quelli già accertati

Filoveicoli

Inquadramento normativo



DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285
Nuovo Codice della Strada

Art. 118 Patente e certificato di idoneità per la guida di filoveicoli:

- Patente di guida;
- Carta di Qualificazione del Conducente per il trasporto di persone;
- Certificato di Idoneità, su proposta della azienda interessata.

Validità del certificato vincolata alla patente di guida e valido a condurre le vetture presso qualsiasi azienda

Filoveicoli

Inquadramento normativo



Esercitazione certificata di condotta, con assistenza di guidatore già autorizzato e di funzionario tecnico azienda esercente

Domanda di ammissione con indicazione degli itinerari seguiti e dei chilometri percorsi, e con l'attestazione che il candidato ha dimostrato di avere la piena conoscenza pratica della guida e della circolazione dei filoveicoli.

Commissione di Esame: ingegnere USTIF e rappresentante azienda esercente.

Esito Esame

Negativo → Nuovo esame con attesa di almeno 30 giorni

Positivo → Rilascio Certificato Idoneità alla Guida

Prova teorica

parte1

- Circolazione stradale, con riferimento alla condotta filobus;
- Norme concernenti funzioni guidatore filobus;

parte2

- Struttura e funzionamento delle parti che compongono le vetture filoviarie
- Provvedimenti di urgenza da adottare in caso di guasti.

Prova pratica

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

63

Filoveicoli

Inquadramento normativo



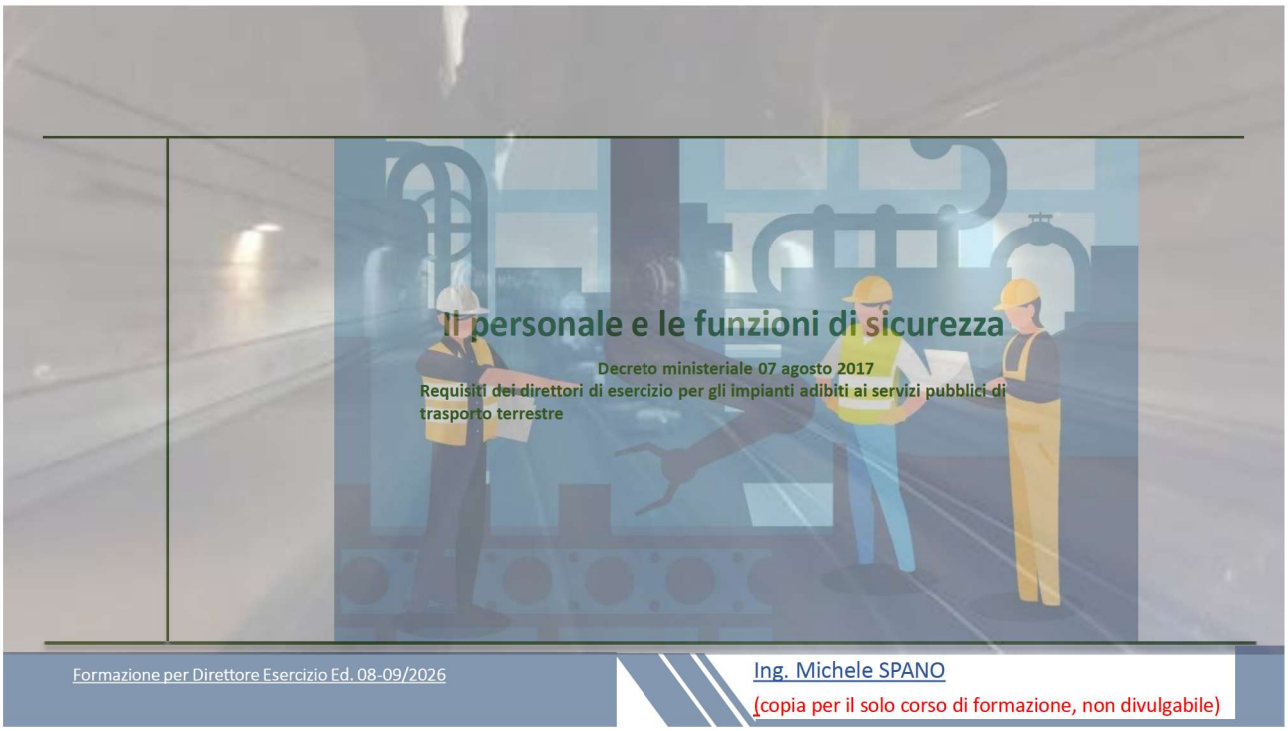
Carta di Qualificazione del Conducente (CQC)

- Sostituisce il vecchio CAP KD;
- Obbligatorio per guida veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e autobus con più di nove posti; trasporto su linee pubbliche o come noleggio con conducente;
- Conseguimento presso scuola guida o ente accreditato;
- Indicata sulla patente di guida con il codice armonizzato «95»;
- Attribuzione di 20 punti che possono essere decurtati in caso di infrazioni commesse durante la guida di un veicolo professionale;
- Conseguimento iniziale:
  - Corso ordinario di 280 ore (260 teoria + 20 pratica);
  - Corso accelerato di 140 ore (130 teoria + 10 pratica);
- Rinnovo:
  - Validità di 5 anni.
  - Corso di 35 ore
    - senza esame (se CQC non scaduta da oltre due anni);
    - Con esame informatizzato.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

64



65

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE 07 agosto 2017
Requisiti dei direttori di esercizio per gli impianti adibiti ai servizi pubblici di trasporto terrestre

Direttore di Esercizio

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo VIII: obblighi e responsabilità dei direttori di esercizio delle ferrovie in concessione

Art. 89 Le aziende esercenti ferrovie in concessione devono avere **un direttore od un responsabile dell'esercizio**. Per le aziende di maggiori dimensioni, ovvero esercenti servizi di trasporto di diversa natura, **la M.C.T.C. o gli organi regionali**, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, anche in assenza di specifica proposta dell'azienda esercente, **possono disporre la nomina di più direttori o responsabili dell'esercizio**, ciascuno dei quali risponde per linee o gruppi di linee costituenti complessi omogenei, ovvero distinte per natura del servizio di trasporto.

Nei limiti stabiliti ai fini della sicurezza dalla M.C.T.C., **può essere consentito che la stessa persona assolva le funzioni di direttore o responsabile dell'esercizio per linee esercitate da aziende diverse**.

Gli amministratori delle aziende di cui al primo comma che non provvedono entro i termini ultimativi stabiliti dalla M.C.T.C. o dai competenti organi regionali, secondo le rispettive attribuzioni, alla nomina del direttore o del responsabile dell'esercizio sono puniti con l'ammenda da L. 330.000 a L. 1.000.000.

Quando gli amministratori non provvedono entro i successivi termini ultimativi alla nomina del direttore o del responsabile dell'esercizio, la M.C.T.C. o i competenti organi delle regioni o degli enti locali territoriali, secondo le rispettive attribuzioni, dispongono per la decadenza della concessione..

66

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE 07 agosto 2017
Requisiti dei direttori di esercizio per gli impianti adibiti ai servizi pubblici di trasporto terrestre

Direttore di Esercizio

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo VIII: obblighi e responsabilità dei direttori di esercizio delle ferrovie in concessione

Art. 90 L'incarico di direttore o di responsabile dell'esercizio **è subordinato all'assenso** della M.C.T.C., per i servizi di competenza statale, o degli organi regionali, previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte della stessa M.C.T.C., per i servizi di competenza regionale o degli enti locali territoriali. Ai fini della sicurezza, l'assenso od il nulla osta di cui al precedente comma sono **subordinati all'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale, fisica e morale** della persona proposta quale direttore o responsabile dell'esercizio, **sulla base delle disposizioni che verranno stabilite con decreto del Ministro dei trasporti**, con il quale verranno altresì fissate le categorie di aziende o i sistemi di trasporto per i quali viene richiesta l'una o l'altra funzione. La M.C.T.C. o gli organi regionali nell'ambito delle rispettive attribuzioni, possono in qualunque momento revocare l'assenso o il nulla osta di cui al precedente primo comma, richiedendo la sostituzione del direttore o del responsabile dell'esercizio, ove questi dimostri imperizia o negligenza nell'espletamento dei propri compiti, ovvero quando ne sia venuta meno l'idoneità fisica o morale.

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

67

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE 07 agosto 2017
Requisiti dei direttori di esercizio per gli impianti adibiti ai servizi pubblici di trasporto terrestre

Direttore di Esercizio

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo VIII: obblighi e responsabilità dei direttori di esercizio delle ferrovie in concessione

Art. 90 Quando le disposizioni del decreto di cui al precedente secondo comma consentono l'espletamento delle funzioni di direttore o di responsabile dell'esercizio anche a persone sprovviste di specifico titolo di studio professionale ad indirizzo tecnico, gli amministratori delle aziende esercenti, **ove si avvalgano di detta facoltà, devono designare un assistente tecnico**, in possesso del titolo di studio fissato con il decreto stesso per l'assolvimento delle specifiche incombenze a carattere professionale determinate, per ciascun tipo di servizio di trasporto, con le norme di cui ai successivi articoli 100 e 102. Per il caso di mancata designazione dell'assistente tecnico da parte degli amministratori dell'azienda esercente, si applicano le disposizioni del precedente art. 89, quarto comma, salvo la misura della ammenda che è fissata da L. 250.000 a L. 750.000

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

68

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE 07 agosto 2017
Requisiti dei direttori di esercizio per gli impianti adibiti ai servizi pubblici di trasporto terrestre

Direttore di Esercizio

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo VIII: obblighi e responsabilità dei direttori di esercizio delle ferrovie in concessione

Art. 91 Il direttore o il responsabile dell'esercizio **rappresenta l'azienda presso gli organi di vigilanza dello Stato**, delle regioni e degli enti locali territoriali, secondo le rispettive attribuzioni, e **risponde dell'efficienza del servizio ai fini della sicurezza e della regolarità**. A tali effetti, in particolare, il direttore o il responsabile dell'esercizio cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti riguardanti l'esercizio stesso, delle disposizioni contenute negli atti di concessione, nonché delle prescrizioni impartite dai competenti uffici della M.C.T.C., delle regioni e degli enti locati territoriali, secondo le rispettive attribuzioni, e risponde verso detti organi per tutte le trasgressioni ed irregolarità che si dovessero verificare nell'esercizio. Restano ferme le responsabilità delle aziende esercenti e degli amministratori ai sensi del codice civile e delle altre specifiche disposizioni di legge. Fermo restando quanto disposto dall'allegato A al regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, per le aziende tenute ad applicarlo, gli amministratori delle aziende esercenti devono attribuire al direttore od al responsabile dell'esercizio i poteri e gli strumenti per l'effettivo governo del servizio di trasporto, ivi compreso, in particolare, quello di dare il proprio benestare sull'assunzione del personale dell'esercizio e sul conferimento e la variazione delle relative mansioni. Il direttore o il responsabile dell'esercizio **ha l'obbligo di risiedere in prossimità di una delle stazioni principali del servizio di trasporto al quale è preposto, salvo motivata deroga** accordata dal competente ufficio della M.C.T.C. nonché dagli organi regionali per i servizi rientranti nelle loro attribuzioni. Egli deve comunque essere reperibile nei periodi di funzionamento del servizio stesso. Per l'eventualità di sua temporanea assenza od impedimento, il direttore od il responsabile dell'esercizio **deve nominare un sostituto di sua fiducia**, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dei trasporti.

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

69

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE 07 agosto 2017
Requisiti dei direttori di esercizio per gli impianti adibiti ai servizi pubblici di trasporto terrestre

Direttore di Esercizio

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo VIII: obblighi e responsabilità dei direttori di esercizio delle ferrovie in concessione

Art. 92 Le infrazioni da parte del direttore o del responsabile dell'esercizio alle norme di leggi e di regolamenti riguardanti l'esercizio, nonché alle disposizioni contenute negli atti di concessione e le trasgressioni alle prescrizioni ufficialmente impartite dagli organi di vigilanza statali, regionali e degli enti locali, secondo le rispettive attribuzioni, sono punite con le seguenti ammende

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

70

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE 07 agosto 2017
Requisiti dei direttori di esercizio per gli impianti adibiti ai servizi pubblici di trasporto terrestre

Direttore di Esercizio

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo VIII: obblighi e responsabilità dei direttori di esercizio delle ferrovie in concessione

Art. 93 Il direttore o il responsabile dell'esercizio **deve dare immediata comunicazione telegrafica** al competente ufficio della M.C.T.C. e della regione degli incidenti interessanti la sicurezza o la regolarità dell'esercizio. Entro **cinque giorni** dall'accaduto il direttore o il responsabile dell'esercizio deve inviare agli uffici indicati al precedente comma un rapporto sull'incidente, con indicazione dei provvedimenti eventualmente adottati o con proposte circa quelli da adottare. Per gli incidenti dai quali siano derivati danni alle persone, **entro i successivi cinque giorni** il direttore o il responsabile dell'esercizio deve i disporre l'espletamento di una inchiesta, invitando ad intervenirvi il competente ufficio della M.C.T.C. e della regione. In caso di incidente dal quale siano derivati danni solo a cose, i competenti uffici della M.C.T.C. possono invitare il direttore od il responsabile dell'esercizio ad espletare la relativa inchiesta, qualora la natura o le modalità dell'incidente stesso coinvolgano la sicurezza dell'esercizio. Le risultanze delle inchieste, unitamente alle eventuali proposte di conseguenti provvedimenti, devono essere immediatamente comunicate al competente ufficio della M.C.T.C. e della regione. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente articolo è punito con l'ammenda da L. 50.000 a L. 150.000 e, in caso di recidiva, da L. 200.000 a L. 600.000.

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

71

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE 07 agosto 2017
Requisiti dei direttori di esercizio per gli impianti adibiti ai servizi pubblici di trasporto terrestre

Direttore di Esercizio

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo IX: determinazione degli organi competenti ad emanare norme regolamentari e di disposizioni interne

Art. 95 Il Ministro dei trasporti **emana le norme regolamentari**, in relazione alle diverse esigenze proprie delle ferrovie dello Stato e delle ferrovie in concessione, relative:

1) alle modalità di svolgimento dell'esercizio, al movimento ed alla circolazione dei treni e veicoli;

2) al segnalamento ed alle telecomunicazioni lungo le linee, nelle stazioni, nei posti di servizio, nei veicoli e negli impianti in genere;

3) alle caratteristiche generali delle linee e degli impianti;

4) alle caratteristiche tecniche e funzionali cui deve corrispondere il materiale mobile.

Per i veicoli destinati a circolare su strada restano ferme le norme del vigente codice della strada, delle relative disposizioni di esecuzione e delle leggi speciali.

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

72

Disposizioni per ferrovie in concessione

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo IX: determinazione degli organi competenti ad emanare norme regolamentari e di disposizioni interne

Art. 100 Il Ministro dei trasporti emana, per le ferrovie in concessione, le norme regolamentari riguardanti:

1) le modalità e la frequenza delle verifiche e prove funzionali da effettuare periodicamente, od a seguito di incidenti, ovvero qualora sorgano dubbi sul permanere delle necessarie condizioni di sicurezza, per la sede, per le principali opere d'arte, per gli impianti, per il materiale mobile, nonché per qualsiasi apparecchiatura attinente alla sicurezza dell'esercizio;

2) la determinazione delle verifiche e prove cui provvedono i competenti uffici della M.C.T.C. e di quelle cui devono invece autonomamente provvedere i direttori o i responsabili dell'esercizio, ovvero gli assistenti tecnici di cui al quarto comma del precedente art. 90, in relazione alle peculiarità dei diversi tipi di servizi di pubblico trasporto;

3) la tenuta delle registrazioni relative allo stato di servizio o di conservazione della sede, delle principali opere d'arte, degli impianti, delle apparecchiature e del materiale mobile;

5) la formazione, nell'ambito delle disposizioni regolanti l'orario di lavoro, dei turni di servizio per il personale addetto a mansioni interessanti la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;

8) la libera circolazione, nell'ambito delle vigenti disposizioni di legge ed in relazione all'espletamento delle funzioni previste dalle presenti norme, per il personale della M.C.T.C., per quello di altre amministrazioni dello Stato che presta la propria opera presso il Ministero dei trasporti in collaborazione con la M.C.T.C., nonché per coloro che, nell'interesse della stessa, svolgono attività di ricerca, studio o consulenza, ferme restando le competenze delle regioni in ordine alla libera circolazione, nell'ambito dei servizi di pubblico trasporto rientranti nelle attribuzioni delle regioni stesse, per il personale regionale addetto alla vigilanza su tali servizi.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

73

Disposizioni per ferrovie in concessione

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo IX: determinazione degli organi competenti ad emanare norme regolamentari e di disposizioni interne

Art. 100 Il Ministro dei trasporti emana, per le ferrovie in concessione, le norme regolamentari riguardanti:

Per i servizi di pubblico trasporto di competenza delle regioni, alle verifiche e prove alle quali provvedono i competenti uffici della M.C.T.C. ai sensi del precedente, primo comma, punto 2), partecipano, agli effetti della regolarità dell'esercizio, gli organi regionali. I competenti uffici della M.C.T.C. hanno facoltà di effettuare ispezioni sulla tenuta dello stato di servizio o di conservazione della sede, delle principali opere d'arte, degli impianti, delle apparecchiature e del materiale mobile, nonché sulle verifiche e prove cui, ai sensi del precedente primo comma, punto 2), provvedono autonomamente i direttori o i responsabili dell'esercizio. In relazione all'esito sfavorevole delle verifiche e prove di cui al primo comma o delle ispezioni di cui al terzo comma, i competenti uffici della M.C.T.C. possono revocare l'autorizzazione di cui al primo comma del precedente art. 4, ovvero il nulla osta tecnico di cui al terzo comma dello stesso articolo, secondo che si tratti rispettivamente di servizi di pubblico trasporto rientranti nelle attribuzioni degli organi statali o regionali. Qualora insorgano ragioni di pubblica incolumità, i competenti uffici della M.C.T.C., gli organi delle regioni nonché quelli degli enti locali territoriali possono inoltre disporre la sospensione dell'esercizio per i servizi rientranti nelle rispettive attribuzioni. Per quanto concerne le revisioni degli autobus dei servizi di pubblico trasporto effettuati su strada restano ferme le norme del vigente codice della strada e delle relative disposizioni di esecuzione

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

74

Disposizioni per ferrovie in concessione

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo IX: determinazione degli organi competenti ad emanare norme regolamentari e di disposizioni interne

Art. 101 Il direttore generale della M.C.T.C., in relazione alle caratteristiche ed alle peculiarità dei diversi tipi di servizi di pubblico trasporto, emana le disposizioni riguardanti:

1) l'applicazione delle norme regolamentari di cui ai punti 3) e 4) del precedente art. 95, nonché di quelle di cui al precedente art. 100;

2) l'espletamento da parte del personale della M.C.T.C. delle funzioni di vigilanza previste dalle presenti norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dei servizi di pubblico trasporto rientranti nelle competenze statali e, per quanto riguarda la polizia e la sicurezza, anche di quelli rientranti nelle competenze regionali;

3) le modalità per l'accertamento delle infrazioni previste dalle presenti norme;

4) il rilascio, da parte dei competenti uffici della M.C.T.C., dell'approvazione o del nulla osta di cui al precedente art. 3, secondo comma;

5) il rilascio, da parte dei competenti uffici della M.C.T.C., dell'approvazione o del nulla osta di cui al successivo art. 102, secondo comma.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

75

Disposizioni per ferrovie in concessione

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo IX: determinazione degli organi competenti ad emanare norme regolamentari e di disposizioni interne

Art. 102 Il direttore o il responsabile dell'esercizio di ogni ferrovia in concessione deve emanare nei limiti e nel rispetto dei patti di concessione e delle altre norme:

1) le disposizioni interne in applicazione delle norme regolamentari di cui ai punti 1) e 2) del precedente art. 95 in relazione alle caratteristiche e peculiarità del servizio;
2) le disposizioni interne riguardanti:
   a) l'impiego delle apparecchiature di trazione;
   b) la manutenzione della sede, degli impianti e delle apparecchiature;
   c) la condotta, la scorta e la manutenzione del materiale mobile;
   d) l'illuminazione dei veicoli, delle stazioni, dei passaggi a livello e degli altri impianti necessari per il servizio nelle ore notturne;
   e) le misure da adottare, ai fini della sicurezza, durante lo svolgimento dei lavori alla sede ed agli impianti della linea e delle stazioni;
   f) il numero delle corse da effettuare giornalmente, nonché il numero delle fermate;
   g) l'ubicazione delle fermate;
   h) le velocità ammesse e gli orari;
   i) la composizione dei treni, la capacità dei veicoli e le relative condizioni di frenatura;

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

76

I provvedimenti autorizzativi

Disposizioni per ferrovie in concessione

Inquadramento normativo



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980 , n. 753
Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto

Titolo IX: determinazione degli organi competenti ad emanare norme regolamentari e di disposizioni interne

Art. 102 Il direttore o il responsabile dell'esercizio di ogni ferrovia in concessione deve emanare nei limiti e nel rispetto dei patti di concessione e delle altre norme:

1) le disposizioni interne in applicazione delle norme regolamentari di cui ai punti 1) e 2) del precedente art. 95 in relazione alle caratteristiche e peculiarità del servizio;
2) le disposizioni interne riguardanti:
   - l) la disciplina dell'accesso ai posti di manovra o di controllo dei veicoli e delle stazioni;
   - **m) il numero e l'ubicazione dei mezzi di soccorso, nonché le modalità per lo svolgimento delle relative operazioni;**
   - n) i servizi delle stazioni e della linea, l'esercizio dei passaggi a livello ed i servizi ai veicoli.

Le disposizioni interne di cui al precedente comma, salvo quelle di cui al punto 2), lettere d) ed e), **devono essere preventivamente approvate dai competenti uffici della M.C.T.C.**, per i servizi di competenza statale, o dagli organi regionali, previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli stessi uffici della M.C.T.C., per i servizi rientranti nelle attribuzioni regionali; detto nulla osta non è peraltro richiesto per le disposizioni interne di cui al precedente punto 2), lettera f). Agli effetti della valutazione delle esigenze locali di pubblico interesse, il numero e gli orari delle corse giornaliere nonché il numero e l'ubicazione delle fermate, per i servizi di pubblico trasporto rientranti nelle attribuzioni degli enti locali territoriali, devono essere anche da questi approvati.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

77

Le abilitazioni del personale impegnato in attività di sicurezza

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE 07 agosto 2017
Requisiti dei direttori di esercizio per gli impianti adibiti ai servizi pubblici di trasporto terrestre

Direttore di Esercizio

Art. 1 - *Generalità*

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano agli impianti in servizio di pubblico trasporto terrestre che, agli effetti delle stesse disposizioni, si suddividono nelle seguenti categorie:
   a) ferrovie non soggette alla vigilanza dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (ANSF);
   b) metropolitane ed altri sistemi di trasporto rapido di massa in sede propria;
   c) tranvie;
   d) filovie.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

78

Inquadramento normativo



DECRETO MINISTERIALE 07 agosto 2017
Requisiti dei direttori di esercizio per gli impianti adibiti ai servizi pubblici di trasporto terrestre

Art. 2 - *Requisiti del diretto*

1. generali;
2. fisici;
3. tecnico-professional
4. Morali;
5. reperibilità

ALLEGATO *1*

1. Non possono aspirare al ruolo di direttore di esercizio coloro che presentino, in uno o più arti, alterazioni anatomiche o funzionali invalidanti. Sono da giudicare invalidanti le alterazioni anatomiche o funzionali considerate singolarmente o nel loro insieme, tali da menomare la forza o la rapidità dei movimenti necessari per eseguire con sicurezza tutte le attività e le funzioni inerenti il ruolo di direttore di esercizio.

2. È richiesta una valutazione psicodiagnostica con prove di attenzione, di percezione e di valutazione della personalità.

3. Per quanto riguarda i requisiti visivi ed uditivi si fa riferimento alla seguente tabella:

TABELLA DEI REQUISITI FISICI

FUNZIONI	Vista		Campo visivo	Senso cromatico	Percezione uditiva
	Acutezza visiva				
	Grado	Correzioni ammesse			
a) visita iniziale	10/10 in ciascun occhio	Lenti sferiche di valore massimo di +4D ovvero -5D (purché la differenza di rifrazione tra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie). Lenti cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate purché la correzione sia efficace e tollerata.	Normale	Normale	Voce afona a non meno di 8 m da ciascun orecchio
b) visita di revisione	6/10 complessivamente o in un solo occhio	Lenti sferiche o cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate di qualsiasi valore diottrico.	Normale	Soddisfacente	Voce di conversazione alla distanza di un metro complessivamente e da un solo orecchio.

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

Inquadramento normativo



TABELLA DEI REQUISITI FISICI

FUNZIONI	Vista		Campo visivo	Campo cromatico	Percezione uditiva
	Acutezza visiva				
	Grado	Correzioni ammesse			
1) Direttore di esercizio:					
a) visita iniziale	10/10 in ciascun occhio	Lenti sferiche di valore massimo di +4D ovvero -5D (purché la differenza di rifrazione tra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie). Lenti cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate, purché la correzione sia efficace e tollerata.	Normale	Normale	Voce afona a non meno di 8 m da ciascun orecchio.
b) visita di revisione	6/10 complessivamente o in un solo occhio	Lenti sferiche o cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate di qualsiasi valore diottrico.	Normale	Soddisfacente	Voce di conversazione alla distanza di 1 m complessivamente e da un solo orecchio.
2) Responsabile di esercizio:					
a) visita iniziale	10/10 in ciascun occhio	Come al punto 1 a	Normale	Normale	Come al punto 1 a
b) visita di revisione	12/10 complessivamente con non meno di 4/10 nell'occhio peggiore	Lenti sferiche di qualsiasi valore diottrico (purché la differenza fra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie). Lenti cilindriche, per eventuale astigmatismo, sole o associate, purché la correzione sia efficace e tollerata.	Normale	Soddisfacente	Voce afona a non meno di 8 m complessivamente ed a non meno di 2 m dall'orecchio peggiore.

sostituti e per gli assistenti tecnici preposti ai servizi di pubblico trasporto, effettuato
ed inclinati, scale mobili, marciapiedi mobili, montascale, piattaforme elevatrici ed

ni di direttore o di responsabile dell'esercizio.

re o di responsabile dell' esercizio devono possedere sana costituzione,

coloro che non raggiungono ad occhio nudo l'acutezza visiva indicata nella
tta acutezza visiva viene raggiunta con l'uso di occhiali con montatura fissa

zza visiva prescritta hanno l'obbligo, durante l'espletamento delle proprie
ntatura fissa a staffa, muniti di lenti adatte. Coloro che espletano le funzioni
di tenere di riserva altro identico paio di occhiali.
in un solo occhio e, complessivamente, raggiungono con l'uso di una lente
ella seguente, e' consentito l'uso di una lente a contatto per l'occhio con

do risulti accertata la percezione dei colori fondamentali, esaminata con le

cezione uditiva possono essere effettuati con l'acumetria (voce afona o di
accertamento audiometrico.

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

Inquadramento normativo



TABELLA DEI REQUISITI FISICI

FUNZIONI	Vista		Campo visivo	Campo cromatico	Percezione uditiva
	Acutezza visiva				
	Grado	Correzioni ammesse			
1) Direttore di esercizio:					
a) visita iniziale	10/10 in ciascun occhio	Lenti sferiche di valore massimo di +4D ovvero -5D (purché la differenza di rifrazione tra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie). Lenti cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate, purché la correzione sia efficace e tollerata.	Normale	Normale	Voce afona a non meno di 8 m da ciascun orecchio.
b) visita di revisione	6/10 complessivamente o in un solo occhio	Lenti sferiche o cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate di qualsiasi valore diottrico.	Normale	Soddisfacente	Voce di conversazione alla distanza di 1 m complessivamente e da un solo orecchio.
2) Responsabile di esercizio:					
a) visita iniziale	10/10 in ciascun occhio	Come al punto 1 a	Normale	Normale	Come al punto 1 a
b) visita di revisione	12/10 complessivamente con non meno di 4/10 nell'occhio peggiore	Lenti sferiche di qualsiasi valore diottrico (purché la differenza fra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie). Lenti cilindriche, per eventuale astigmatismo, sole o associate, purché la correzione sia efficace e tollerata.	Normale	Soddisfacente	Voce afona a non meno di 8 m complessivamente ed a non meno di 2 m dall'orecchio peggiore.

ALLEGATO *1*

1. Non possono aspirare al ruolo di direttore di esercizio coloro che presentino, in uno o più arti, alterazioni anatomiche o funzionali invalidanti. Sono da giudicare invalidanti le alterazioni anatomiche o funzionali considerate singolarmente o nel loro insieme, tali da menomare la forza o la rapidità dei movimenti necessari per eseguire con sicurezza tutte le attività e le funzioni inerenti il ruolo di direttore di esercizio.

2. È richiesta una valutazione psicodiagnostica con prove di attenzione, di percezione e di valutazione della personalità.

3. Per quanto riguarda i requisiti visivi ed uditivi si fa riferimento alla seguente tabella:

TABELLA DEI REQUISITI FISICI

FUNZIONI	Vista		Campo visivo	Senso cromatico	Percezione uditiva
	Acutezza visiva				
	Grado	Correzioni ammesse			
a) visita iniziale	10/10 in ciascun occhio	Lenti sferiche di valore massimo di +4D ovvero -5D (purché la differenza di rifrazione tra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie). Lenti cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate purché la correzione sia efficace e tollerata.	Normale	Normale	Voce afona a non meno di 8 m da ciascun orecchio
b) visita di revisione	6/10 complessivamente o in un solo occhio	Lenti sferiche o cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate di qualsiasi valore diottrico.	Normale	Soddisfacente	Voce di conversazione alla distanza di un metro complessivamente e da un solo orecchio.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

81



Le interferenze dei sistemi di trasporto

DPR 753/80
Titolo III

disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

82

distanze

Inquadramento normativo



Art. 51

Lungo i tracciati delle tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza minore di **metri sei** dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale.

Tale misura dovrà, occorrendo, essere aumentata in modo che le anzidette costruzioni non si trovino mai a distanza minore di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. A richiesta del competente ufficio della M.C.T.C., su proposta delle aziende esercenti, la detta distanza **deve essere accresciuta in misura conveniente per rendere libera la visuale necessaria per la sicurezza della circolazione nei tratti curvilinei**.

Le norme del presente articolo si applicano anche ad servizi di pubblico trasporto di cui al terzo comma dell'art. 36, intendendosi le distanze riferite al massimo ingombro laterale degli organi, sia fissi che mobili, della linea e dei veicoli.

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

83

distanze

Inquadramento normativo



Art. 56

Sui terreni adiacenti alle linee ferroviarie qualsiasi deposito di pietre o di altro materiale deve essere effettuato ad una distanza tale da non arrecare pregiudizio all'esercizio ferroviario.

Tale distanza non deve essere comunque minore di metri sei, da misurarsi in proiezione orizzontale, dalla più vicina rotaia e metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati quando detti depositi si elevino al di sopra del livello della rotaia. **La distanza di cui al comma precedente è aumentata a metri venti nel caso che il deposito sia costituito da materiali combustibili.**

Per i servizi di pubblico trasporto indicati al terzo comma dell'art. 36 le distanze di cui ai precedenti commi si intendono riferite al massimo ingombro laterale degli organi, sia fissi che mobili, della linea e dei veicoli.

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

84

distanze

Inquadramento normativo



Art. 58

Chiunque costruisce una strada un canale o un condotto d'acqua, un elettrodotto, gasdotto, oleodotto o qualunque altra opera di pubblica utilità che debba attraversare impianti ferroviari, compresi gli elettrodotti, o svolgersi ad una distanza che possa creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario deve ottenere la preventiva autorizzazione dell'azienda esercente che potrà condizionarla alla realizzazione di tutte le varianti ai piani costruttivi che riterrà necessarie per garantire la sicurezza delle opere e degli impianti e la regolarità dell'esercizio ferroviario.

Per le ferrovie in concessione l'autorizzazione di cui al comma precedente è subordinata al nulla osta del competente ufficio della M.C.T.C., per i servizi di competenza statale, o degli organi delle regioni, previo assenso ai fini della sicurezza da parte del competente ufficio della M.C.T.C., per i servizi rientranti nelle attribuzioni delle regioni stesse.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

85

distanze

Inquadramento normativo



Art. 60

Quando la sicurezza pubblica, la conservazione delle ferrovie, la natura dei terreni e le particolari circostanze locali lo consentano, possono essere autorizzate dagli uffici lavori compartimentali delle F.S., per le ferrovie dello Stato, e dai competenti uffici della M.C.T.C., per le ferrovie in concessione, riduzioni alle distanze prescritte **dagli articoli dal 49 al 56**.

I competenti uffici della M.C.T.C., prima di autorizzare le richieste riduzioni delle distanze legali prescritte, danno, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, comunicazione alle aziende interessate delle richieste pervenute, assegnando loro un termine perentorio di giorni trenta per la presentazione di eventuali osservazioni.

Trascorso tale termine, i predetti uffici possono autorizzare le riduzioni richieste.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

86

Inquadramento normativo

Decreto ministeriale 04 aprile 2014 - Norme Tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto.

Regola tecnica per progettazione, realizzazione ed esercizio degli impianti per il trasporto e distribuzione di liquidi e gas per la parte interferente con le ferrovie ed altre linee di trasporto.

87

Inquadramento normativo

Decreto ministeriale 04 aprile 2014 - Norme Tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto.

Se per particolari motivi, risulti tecnicamente impossibile attenersi alle disposizioni tecniche di cui all'Allegato "A" del presente decreto, il soggetto attraversante potrà presentare una richiesta di deroga proponendo una soluzione alternativa che tuttavia garantisca un grado di sicurezza non inferiore a quello ottenibile dall'applicazione delle norme. La richiesta di deroga deve essere sottoposta al Tavolo tecnico, disciplinato dal successivo art. 3, che è deputato ad esprimere un parere vincolante sulla soluzione presentata dal soggetto attraversante.

Istanza presentata al **Tavolo Tecnico Permanente**

Ultimati gli impianti previsti nella convenzione che disciplina l'attraversamento od il parallelismo oggetto delle presenti norme, si dovrà procedere:

- ad effettuare tutte le prove e verifiche in contraddittorio tra le parti per accertare la rispondenza fra progetto approvato ed esecuzione degli impianti;
- a redigere apposito "Verbale di regolare esecuzione" che dovrà essere firmato da funzionari responsabili delle due parti. Tale documento da redigersi in duplice copia, per uso delle parti, autorizza il richiedente a mettere in servizio la condotta con l'attraversamento od il parallelismo della ferrovia;

88

Inquadramento normativo

Decreto ministeriale 04 aprile 2014 - Norme Tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto.

Ultimati gli impianti previsti nella convenzione che disciplina l'attraversamento od il parallelismo oggetto delle presenti norme, si dovrà procedere:

- alla verifica, **da parte dell'Esercente** entro la fine di **ogni anno** successivo a quello nel quale è stato attivato l'impianto, del buon funzionamento dell'intero impianto, ivi comprese le apparecchiature di intercettazione manuale o motorizzate e tutte le altre apparecchiature di controllo allarme e sicurezza ubicate lungo la condotta e presso le stazioni di pompaggio e di ricevimento; del regolare funzionamento di quello di protezione catodica che, se necessario, dovrà essere adeguato. L'apposito verbale dovrà essere redatto in doppia copia, una da conservarsi presso la sede legale dell'Esercente l'impianto e l'altra **da inviarsi con raccomandata con ricevuta di ritorno**, entro sessanta giorni dalla data della verifica, all'indirizzo indicato nella convenzione che regola i rapporti tra le parti contraenti. Il verbale non deve essere inviato quando la sede ferroviaria in cui insiste l'attraversamento o il parallelismo sia stata dismessa o nel caso di dismissione della condotta. Resta inteso che sarà cura dell'Ente gestore delle condotte interrate porre in essere tutti gli accorgimenti necessari, previsti dalle leggi/norme vigenti, a propria cura e spese qualora venga ripristinato l'esercizio ferroviario.
- ad **un'assunzione di responsabilità civile e penale da parte dell'Esercente dell'impianto nei confronti del Gestore dell'Infrastruttura di trasporto e nei confronti dei terzi in generale**. Qualora la gestione dell'impianto in attraversamento o parallelismo non sia regolata da una convenzione, i sopraripportati adempimenti tecnici dovranno comunque essere espletati e degli stessi dovrà essere tenuta una idonea registrazione.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

89

Inquadramento normativo

Il Tavolo Tecnico per gli attraversamenti e parallelismi di condotte di liquidi e gas è l'organo deputato ad esprimersi in caso di deroghe alle norme per gli attraversamenti di condotte e canali nell'ambito di costruzioni di nuovi impianti delle linee ferroviarie ed altre linee di trasporto (tranvie extraurbane, filovie extraurbane, funicolari, funivie e impianti similari). E' stato istituito dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 aprile 2014 n. 137, prima operativo nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal 31 ottobre 2022 passato sotto la competenza di ANSFISA.


Linee guida per il rilascio dei pareri di competenza del Tavolo tecnico permanente di cui all'art.3 del DM 14 aprile 2014, n. 137 come modificato dal DM 23 settembre 2022, n. 292

0013074.10-03-2023

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

90

Inquadramento normativo

Principi generali

il Tavolo tecnico:

- effettua una valutazione della richiesta;
- raccoglie la documentazione giustificativa, i risultati di tutte le valutazioni pertinenti e le motivazioni comprovate della sua decisione al fine di rilasciare il parere, in conformità con il presente documento;
- svolge le sue funzioni in modo aperto, trasparente e non discriminatorio, esercita un giudizio professionale, imparziale e proporzionato e fornisce motivazioni comprovate per ogni decisione.

Il richiedente ha la responsabilità, nel momento in cui presenta la richiesta, di garantire la determinazione e il soddisfacimento di tutti i requisiti pertinenti della legislazione applicabile. Nell'espletamento dei suoi doveri, il richiedente può essere assistito – in relazione alla tipologia di procedimento – da altre entità quali organismi di valutazione della conformità, fornitori e prestatori di servizi.





Le nuove disposizioni

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906
«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.

- > Autorizzazione di Sicurezza
- > Sistema di Gestione della Sicurezza - SGS
- > Soggetto Responsabile della Manutenzione (per il veicolo) - SRM

93

Finalità ed ambito di applicazione

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906
«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.

Nuova disciplina per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa al sistema di trasporto costituito dall'infrastruttura e dal materiale rotabile.

Valido esclusivamente per i sistemi di trasporto a guida vincolata per i quali sono già stati rilasciati i nulla osta tecnici di cui agli articoli 3 e 4 del DPR n.753/1980.

94

Finalità ed ambito di applicazione

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906
«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.

Sono esclusi:

- sistema ferroviario nazionale e regionale;
- reti funzionalmente isolate o interconnesse al resto del sistema ferroviario nazionale e di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 347 del 2 agosto 2019 e decreto ministeriale del 5 agosto 2016;
- tratte ferroviarie ad uso turistico di cui alla legge 9 agosto 2017, n. 128 o destinate esclusivamente ai ferro-cicli, come definiti dalla norma UNI-11685;
- infrastrutture ferroviarie private, ivi compresi i binari di raccordo privati, utilizzate per fini non commerciali dal proprietario o da un operatore per le loro rispettive attività di trasporto merci o per il trasporto di persone, comprese le aree adibite a deposito o manutenzione rotabili, nonché ai veicoli utilizzati esclusivamente su tali infrastrutture;
- mezzi d'opera per l'effettuazione di manutenzioni in regime di interruzione della circolazione;
- mezzi d'opera in linea per eventuale soccorso a treno in avaria;
- treni fuori servizio (senza passeggeri a bordo) per l'effettuazione di corse prova, manutenzione o collaudo;
- sistemi di trasporto con trazione a fune, agli ascensori, scale e marciapiedi mobili, piattaforme elevatrici, montascale e sistemi assimilabili..

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

95

Termini e definizioni

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906
«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.

«Sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata (TGV)»: sistema di trasporto pubblico guidato da almeno una rotaia o vincolato ad una linea di alimentazione elettrica, destinato all'esercizio di trasporti locali, servizi passeggeri urbani ed extraurbani, con veicoli semoventi e operanti sia segregati che non dal traffico stradale e pedonale. Tali sistemi comprendono:

- le metropolitane e le metropolitane leggere, con e senza conducente, come definite dalla UNI 8379, e i sistemi assimilabili;
- le tranvie e le tranvie veloci (metro-tranvie), come definite dalla UNI 8379, e i sistemi assimilabili;
- i sistemi filoviari.

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

96

Termini e definizioni

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906
«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.

«Soggetto responsabile della manutenzione (SRM)» veicolo

<< Non si applica ai sistemi filoviari(art. 5)

«Sistema di gestione della sicurezza (SGS)»: l'organizzazione, i provvedimenti e le procedure messi in atto da un esercente per assicurare la gestione sicura dell'azienda di trasporto e di tutte le proprie operazioni

«Responsabile del Sistema di gestione della sicurezza (RSGS)»: Soggetto dotato di responsabilità e autorità per assicurare che i processi del sistema di gestione della sicurezza siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati.

Il RSGS è responsabile in solido con l'esercente e con il direttore dell'esercizio della sicurezza del sistema di trasporto a lui affidato

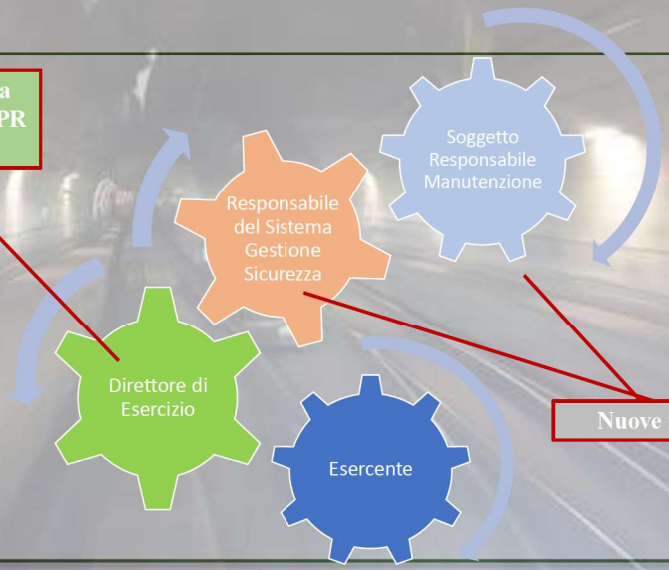
«Autorizzazione di sicurezza (Ad
sicurezza dell'esercizio, in assenza del quale non è consentito il pubblico esercizio del sistema di trasporto.

97

Sistema di Gestione della Sicurezza

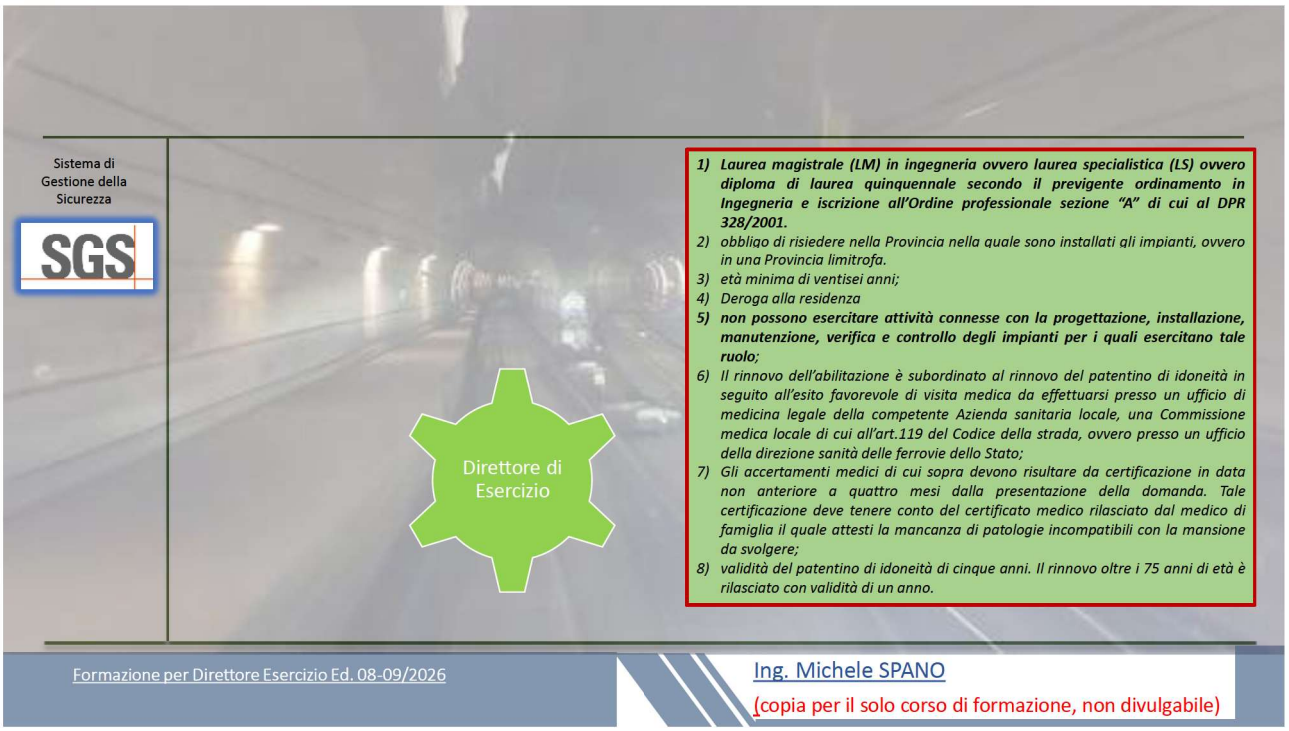
SGS

È richiamata la disciplina del DPR 753/80

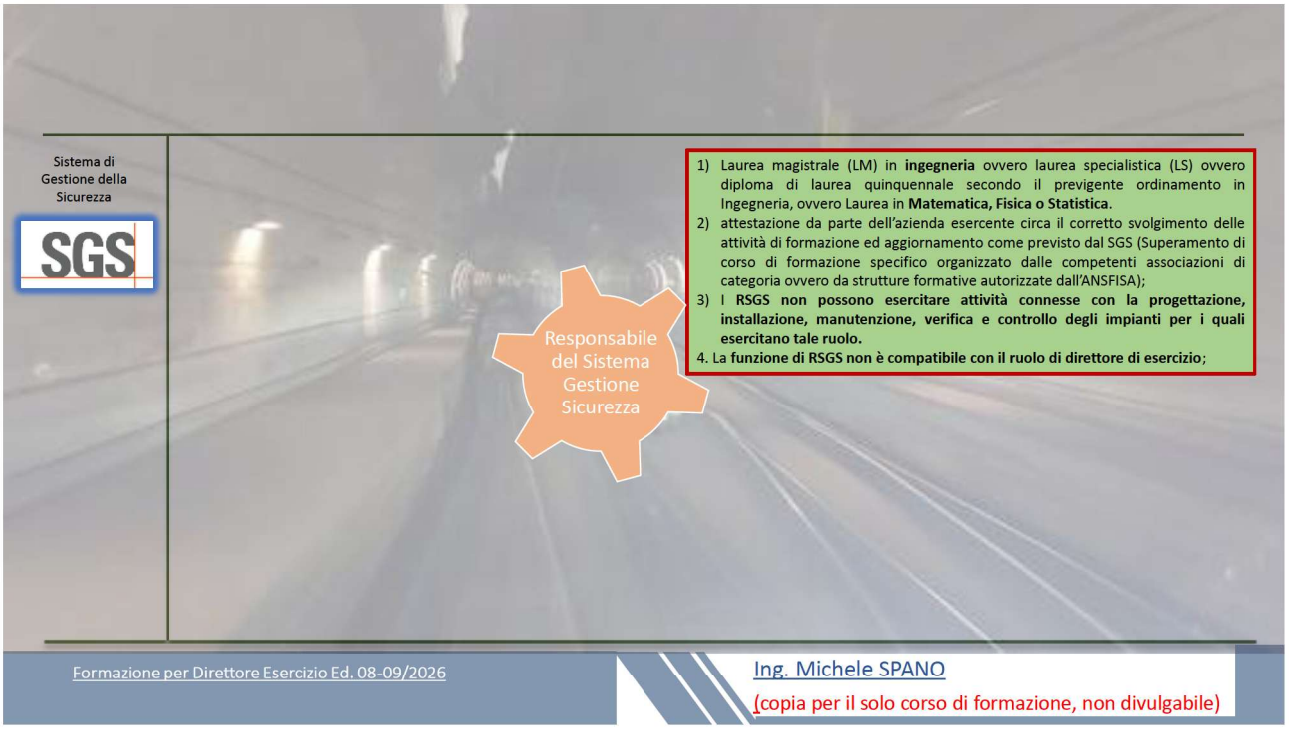


Nuove figure

98


Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Direttore di Esercizio
1) Laurea magistrale (LM) in ingegneria ovvero laurea specialistica (LS) ovvero diploma di laurea quinquennale secondo il previgente ordinamento in Ingegneria e iscrizione all'Ordine professionale sezione "A" di cui al DPR 328/2001.
2) obbligo di risiedere nella Provincia nella quale sono installati gli impianti, ovvero in una Provincia limitrofa.
3) età minima di ventisei anni;
4) Deroga alla residenza
5) non possono esercitare attività connesse con la progettazione, installazione, manutenzione, verifica e controllo degli impianti per i quali esercitano tale ruolo;
6) Il rinnovo dell'abilitazione è subordinato al rinnovo del patentino di idoneità in seguito all'esito favorevole di visita medica da effettuarsi presso un ufficio di medicina legale della competente Azienda sanitaria locale, una Commissione medica locale di cui all'art.119 del Codice della strada, ovvero presso un ufficio della direzione sanità delle ferrovie dello Stato;
7) Gli accertamenti medici di cui sopra devono risultare da certificazione in data non anteriore a quattro mesi dalla presentazione della domanda. Tale certificazione deve tenere conto del certificato medico rilasciato dal medico di famiglia il quale attesti la mancanza di patologie incompatibili con la mansione da svolgere;
8) validità del patentino di idoneità di cinque anni. Il rinnovo oltre i 75 anni di età è rilasciato con validità di un anno.
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

99


Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Responsabile del Sistema Gestione Sicurezza
1) Laurea magistrale (LM) in ingegneria ovvero laurea specialistica (LS) ovvero diploma di laurea quinquennale secondo il previgente ordinamento in Ingegneria, ovvero Laurea in Matematica, Fisica o Statistica.
2) attestazione da parte dell'azienda esercente circa il corretto svolgimento delle attività di formazione ed aggiornamento come previsto dal SGS (Superamento di corso di formazione specifico organizzato dalle competenti associazioni di categoria ovvero da strutture formative autorizzate dall'ANSFISA);
3) I RSGS non possono esercitare attività connesse con la progettazione, installazione, manutenzione, verifica e controllo degli impianti per i quali esercitano tale ruolo.
4. La funzione di RSGS non è compatibile con il ruolo di direttore di esercizio;
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

100

cronoprogramma

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906

«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.

28.12.2023 Entrata in Vigore decreto

+ 6 mesi: individuazione del SRM. Popolazione «Registro dei veicoli»

+ 6 mesi dalla individuazione del SRM: Piano di Manutenzione, incluse le prove già previste dal MIT, effettui direttamente o affidi l'esecuzione della manutenzione ad operatori qualificati;

+ 18 mesi: istanza per il rilascio delle autorizzazioni di sicurezza (All E)

+ 24 mesi: Abilitazione del personale impiegato in attività di sicurezza (All. B)

Utilizzo vecchie disposizioni, con responsabilità in capo all'esercente ed al DE

101

cronoprogromma

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906

«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.



art. 13, punto 4.5: *Nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione di sicurezza, la responsabilità della gestione della sicurezza, delle attività di revisione periodica del materiale rotabile (prove di frenatura, isolamenti, messe a terra, funzionalità dei veicoli e dei loro componenti, ecc…), nonché l'adozione e l'applicazione delle necessarie misure di controllo per il contenimento dei rischi restano in capo all'esercente ed al direttore di esercizio. Il legale rappresentante di ciascuna azienda, dirigenti e preposti, oltre il direttore dell'esercizio sono responsabili di tutti gli obblighi in tema di sicurezza ed in particolare dell'adeguamento*

102

cronoprogrommma

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906
«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.



art. 13, punto 6: *Certificazione annuale.*

6.1. Al fine di garantire la piena sicurezza dei sistemi di trasporto il direttore dell'esercizio emette annualmente idonea certificazione asseverata attestante l'esecuzione delle operazioni di manutenzione dei sopracitati impianti fissi, secondo i relativi piani di manutenzione.

6.2. Detta certificazione dovrà inoltre attestare la conformità del sistema di trasporto alle vigenti norme ed inoltre il giudizio positivo alla prosecuzione del pubblico esercizio in piena sicurezza.

6.3. La certificazione di cui ai commi precedenti dovrà essere sottoscritta oltre che dal DE, anche dal RSGS e dal SRM e dovrà essere inserita nel sistema informativo che l'ANSFISA metterà a disposizione di tutti gli esercenti.

6.4. In assenza della suddetta certificazione annuale, ovvero in caso di giudizio non positivo o positivo con prescrizioni, l'ANSFISA può procedere alla sospensione o alla revoca dell'Autorizzazione di sicurezza.

cronoprogrommma

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906
«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.



art. 9: *Verifiche periodiche a scadenza programmate.*

1. *Gli esercenti ai quali è stata rilasciata l'Autorizzazione di sicurezza (AdS), ferme restando tutte le verifiche e le ispezioni interne previste dai manuali di uso e manutenzione dei costruttori nonché dai sistemi di gestione della sicurezza, fanno eseguire, almeno una verifica biennale, da parte di soggetti terzi ed indipendenti di comprovata esperienza, sui singoli sottosistemi di cui al successivo comma 4..*
2. *I soggetti terzi ed indipendenti di cui al comma precedente sono qualificati ed autorizzati secondo le linee guida da emettere a cura dell'ANSFISA.*
   - *2.1 Nelle stesse linee guida sono specificate le modalità di esecuzione delle verifiche biennali.*
   - *2.2 I soggetti terzi ed indipendenti che eseguono le verifiche di cui al presente articolo **non possono** essere gli stessi che certificano i SRM di cui al precedente articolo 5.*

....

cronoprogromma

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 28.12.2023 prot. 081906
«Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.



art. 9: *Verifiche periodiche a scadenza programmate.*
4. Per "sottosistemi" di cui al comma precedente si intendono:

I. ***Infrastrutture civili e opere d'arte*** *(Stazioni, fabbricati, ponti, ponticelli, viadotti, tombini, muri di sostegno, gallerie, ecc…);*
II. ***Armamento*** *(fondazioni, ballast, binario);*
III. ***Materiale rotabile*** *(con esclusione dei mezzi d'opera o veicoli non adibiti al trasporto passeggeri);*
IV. ***Trazione elettrica*** *(SSE, catenarie, linee di contatto, pali di sostegno, ecc…);*
V. ***Segnalamento e sicurezza*** *(ACE, ACEI, ATP/ATC, ACC, SCMT, circuiti di binario, sezioni di blocco, impianti semaforici e relativi sostegni, ecc…);*
VI. ***Impianti ausiliari*** *(antincendio, ventilazione, illuminazione, allarme, diffusione sonora, ecc…). Restano esclusi dalle verifiche di cui al comma 1 tutti gli altri impianti ausiliari non strettamente connessi con la sicurezza e la regolarità dell'esercizio.*

105

UNI EN ISO 9001: 2015

Sistema di Gestione della Sicurezza

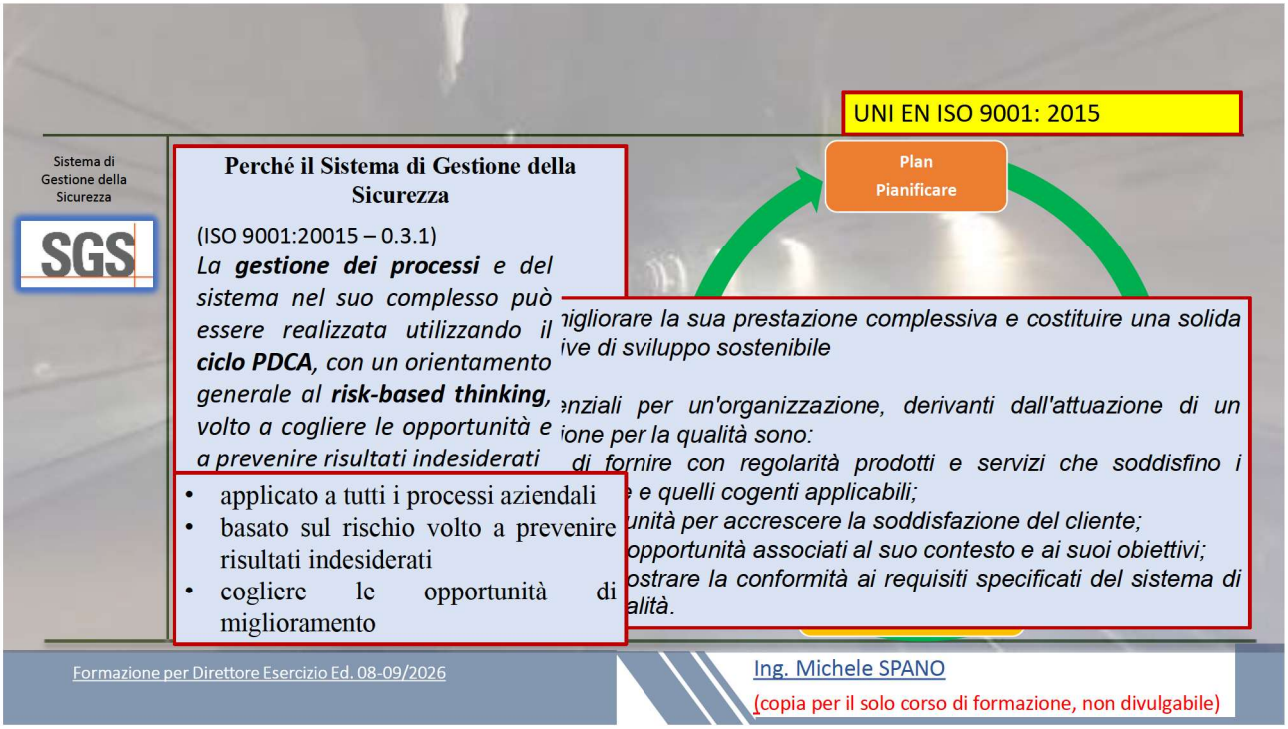
SGS

Perché il Sistema di Gestione della Sicurezza



La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità quando un'organizzazione:
Ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire i requisiti del cliente e i requisiti cogenti applicabili

106


UNI EN ISO 9001: 2015
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Perché il Sistema di Gestione della Sicurezza
(ISO 9001:20015 – 0.3.1)
La gestione dei processi e del sistema nel suo complesso può essere realizzata utilizzando il ciclo PDCA, con un orientamento generale al risk-based thinking, volto a cogliere le opportunità e a prevenire risultati indesiderati
• applicato a tutti i processi aziendali
• basato sul rischio volto a prevenire risultati indesiderati
• cogliere le opportunità di miglioramento
Plan
Pianificare
migliorare la sua prestazione complessiva e costituire una solida ive di sviluppo sostenibile
enziali per un'organizzazione, derivanti dall'attuazione di un ione per la qualità sono:
di fornire con regolarità prodotti e servizi che soddisfino i e e quelli cogenti applicabili;
unità per accrescere la soddisfazione del cliente;
opportunità associati al suo contesto e ai suoi obiettivi;
ostrare la conformità ai requisiti specificati del sistema di alità.
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

107


UNI EN ISO 9001: 2015
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Pianificazione
Supporto
Leadership
Attività operative
Contesto dell'organizzazione
Valutazione delle prestazioni
Miglioramento
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

108

Allegato «A»

Sistema di Gestione della Sicurezza

SGS

Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza

Principi su cui deve essere basato il SGS

*approccio **"Risk Based"** focalizzato sul controllo dei rischi delle attività svolte, per garantirne il controllo, esteso anche ai servizi appaltati, alla fornitura del materiale necessario, nonché alle interazioni con le attività di soggetti esterni;.*

applicazione della logica del miglioramento continuo, secondo un **ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA)** che assicuri processi costantemente controllati e dotati di adeguate risorse e garantisca che le opportunità di miglioramento siano determinate ed implementate

diffusione della cultura della sicurezza grazie all'interazione tra i requisiti dell'SGS dando consapevolezza alle persone coinvolte, del loro ruolo nel ciclo di miglioramento della sicurezza

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

109

Allegato «A»

Sistema di Gestione della Sicurezza

SGS

Requisiti del Sistema ella Sicurezza



Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

110

Allegato «A»

Sistema di Gestione della Sicurezza

SGS

Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza

Contesto della organizzazione

***descrizione del servizio di trasporto erogato**:*

a) la tipologia di servizio e di attività svolte
b) le tipologie di veicoli utilizzati
c) le specifiche tecniche dei veicoli, delle apparecchiature e degli impianti
d) i piani e le procedure di messa in servizio e di esercizio, di sorveglianza e controllo e di manutenzione
e) la dimensione della rete del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata, con le caratteristiche e le tipologie di impianti
f) l'organizzazione del servizio per la gestione della circolazione, la progettazione e la manutenzione della rete del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

111

Allegato «A»

Sistema di Gestione della Sicurezza

SGS

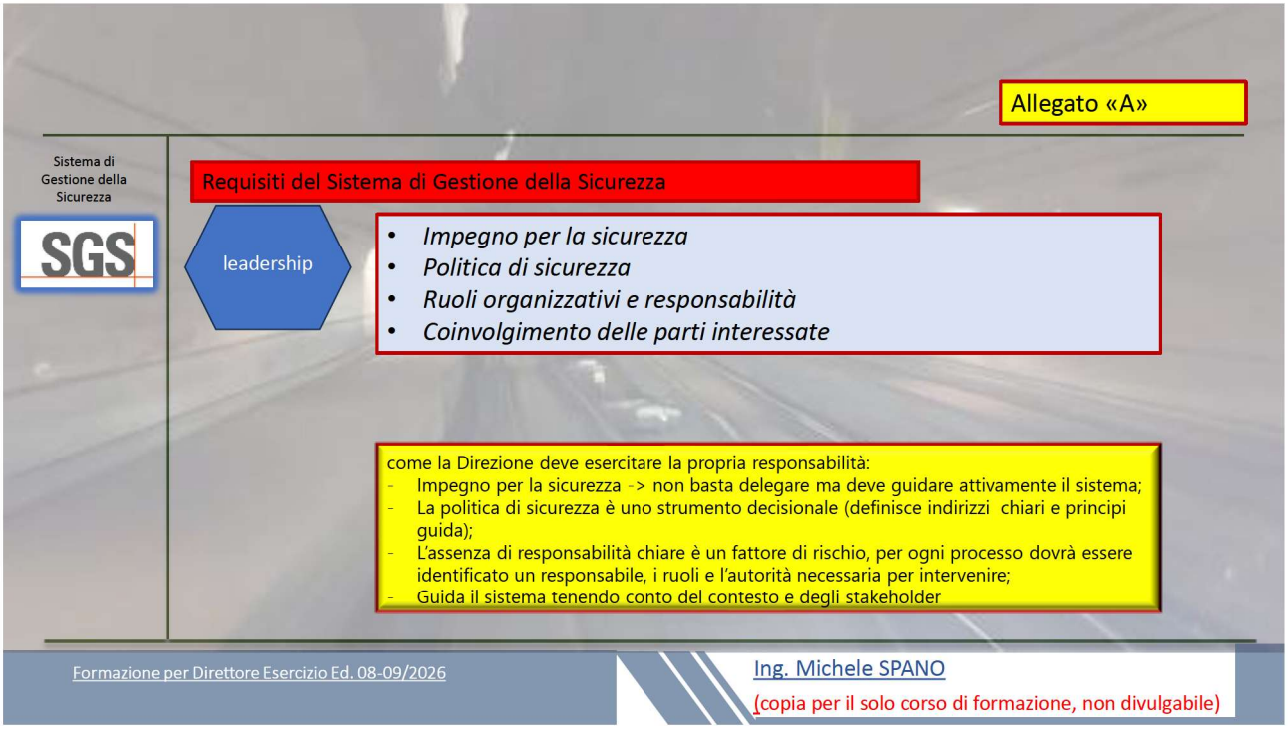
Requisiti del Sistema ella Sicurezza



Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

112


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza
leadership
• Impegno per la sicurezza
• Politica di sicurezza
• Ruoli organizzativi e responsabilità
• Coinvolgimento delle parti interessate
come la Direzione deve esercitare la propria responsabilità:
- Impegno per la sicurezza -> non basta delegare ma deve guidare attivamente il sistema;
- La politica di sicurezza è uno strumento decisionale (definisce indirizzi chiari e principi guida);
- L'assenza di responsabilità chiare è un fattore di rischio, per ogni processo dovrà essere identificato un responsabile, i ruoli e l'autorità necessaria per intervenire;
- Guida il sistema tenendo conto del contesto e degli stakeholder
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

113


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Pianificazione
Supporto
Leadership
Attività operative
Contesto dell'organizzazione
Valutazione delle prestazioni
Miglioramento
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

114


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza
Pianificazione
• Valutazione del rischio;
• Obiettivi e pianificazione della sicurezza;
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

115


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Pianificazione
Supporto
Leadership
Attività operative
Contesto dell'organizzazione
Valutazione delle prestazioni
Miglioramento
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

116

Allegato «A»

Sistema di Gestione della Sicurezza

SGS

Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza

Supporto

- *Gestione Risorse Umane*
- *Competenze e Consapevolezza*
- *Controllo delle competenze del personale rilevanti per la sicurezza*
- *Gestione delle risorse tecniche*
- *Gestione delle informazioni documentate*
- *Riferimenti alla normativa sulla sicurezza*
- *Gestione delle attività di informazione e comunicazione inerenti alla sicurezza*
- *Integrazione dei fattori umani e organizzativi*

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

117

Allegato «A»

Sistema di Gestione della Sicurezza

SGS

Requisiti del Sistema ella Sicurezza

Pianificazione

Supporto

Attività operative

Leadership

Contesto dell'organizzazione

Valutazione delle prestazioni

Miglioramento

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

118


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Requisiti del Sistema di Gestione della Si
Funzionamento
• Attuazione Pian
• Pianificazione at
• Misure di sicurez
• Gestione ciclo di
• Controllo approv
• Modifiche al Sist
• Gestione delle e
a) pianificazione di nuovi servizi del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata, introduzione o modifiche dei veicoli, modifiche all'infrastruttura, e collaborazione con fornitori esterni in merito alle manutenzioni e a fini operativi
b) assunzione di personale
c) preparazione dei veicoli prima della loro movimentazione, comprese le verifiche precedenti alla partenza, la sanificazione e la composizione del convoglio
d) circolazione o movimentazione dei veicoli nelle diverse condizioni operative (normali, degradate, di emergenza e in circostanze eccezionali)
e) pianificazione e controllo del traffico sulla base delle caratteristiche dell'infrastruttura
f) gestione del traffico in tempo reale in normale e degradata, o di emergenza e in circostanze eccezionali con l'applicazione di limitazioni del traffico e la gestione di interruzioni di traffico per fini di sicurezza
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

119


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Requisiti del Sistema
ella Sicurezza
Pianificazione
Supporto
Leadership
Attività operative
Contesto dell'organizzazione
Valutazione delle prestazioni
Miglioramento
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

120


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza
Valutazione delle prestazioni
Raccolta e analisi dei dati
Trasmissione dati di monitoraggio e relazione sulla sicurezza
Audit interno
Riesame della Direzione
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

121


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Pianificazione
Supporto
Leadership
Attività operative
Contesto dell'organizzazione
Valutazione delle prestazioni
Miglioramento
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

122


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza
Miglioramento
• Analisi delle cause degli incidenti ed individuazione delle azioni di miglioramento
• Canali di comunicazione con le autorità
• Miglioramento continuo
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

123


Allegato «A»
Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS
Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza
Ulteriori specifiche
• Inserimento documentazione in-cloud;
• Estensione del SGS agli impianti di trasporto accessori.
Formazione per Direttore Esercizio Ed. 08-09/2026
Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

124

Allegato «A»

Sistema di Gestione della Sicurezza

SGS

Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza



Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

125

Allegato «B»

Qualificazione personale



Norme per la qualificazione del personale impiegato in attività di sicurezza dell'esercizio dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata (TGV)

- Personale di Condotta e Movimento (DM 513/98)
- Direttore di Esercizio (DM 07.08.2017)
- Condotta (C)
- Gestione della Circolazione (GC)
- Direzione dell'Esercizio (DE)
- Manutenzione dei Veicoli (MV)
- Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza (RSGS)
- Manutenzione dell'infrastruttura (MI)

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

126

Allegato «B»

Qualificazione personale



Norme per la qualificazione del personale impiegato in attività di sicurezza dell'esercizio dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata (TGV)

	Qualifica		Formazione	Certificazione
1	C	Condotta	Esercente	Esercente
2	GC	Gestione circolazione	Esercente	Esercente
3	MV	Manutenzione veicoli	Esercente	Esercente
4	MI	Manutenzione infrastruttura	Esercente	Esercente
5	DE	Direzione Esercizio	Esercente	Ansfisa
6	RSGS	Responsabile del SGS	Esercente	Ansfisa

Ispettori qualificati dall'esercente

Certificazione (esami e verifiche delle competenze, rilascio dei certificati) demandata ad ANSFISA

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

127

Allegato «C»

Manutenzione rotabile



Norme per l'applicazione e la certificazione dei sistemi di gestione della manutenzione dei veicoli dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata

…Scopo del presente documento è dare per ogni funzione, di cui è composto il Sistema di Manutenzione che deve avere istituito ogni SRM, un indirizzo per la valutazione dei requisiti del SRM di veicoli utilizzati nei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, adottando come codice di buona pratica quanto già previsto per i veicoli ferroviari nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/779, per quanto applicabile, integrato con i requisiti specifici applicabili al contesto dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata. Infine, il presente documento stabilisce i criteri per la certificazione obbligatoria degli SRM e facoltativa dei soggetti che svolgono la funzione di esecuzione della manutenzione, da parte degli Organismi di Certificazione individuati per lo svolgimento di tali attività

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

128

Allegato «C»

Manutenzione rotabile



Norme per l'applicazione e la certificazione dei sistemi di gestione della manutenzione dei veicoli dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata

- ***Requisiti dei SRM e dei soggetti abilitati alla manutenzione***
- ***Requisiti degli organismi di certificazione dei SRM e dell'esecuzione della manutenzione dei veicoli***

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

129

Allegato «D»

Registrazione dei veicoli



Norme per la registrazione dei veicoli dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata (TGV)

A ciascun veicolo, prima dell'utilizzo nei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, è assegnato dall'esercente un soggetto responsabile della manutenzione.

Ing. Michele SPANO
(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

130

Allegato «D»

Registrazione dei veicoli



Norme per la registrazione dei veicoli dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata (TGV)

Registro dei Veicoli

NIV – Numero di Identificazione veicolo

NF – Numero di Fabbricazione

Codic

Identi

Anno

Stringa NIV

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Cifre (lettere) rappresentative del gestore			Cifre (numeri) rappresentative della serie del veicolo			Cifre (numeri) rappresentative del progressivo		

Riferimenti autorizzazione immissione in servizio

Sistema di protezione installato

Stato di Registrazione del veicolo (Esercizio, Sospeso, Ricoverato, Demolito)

Eventuali note aggiuntive

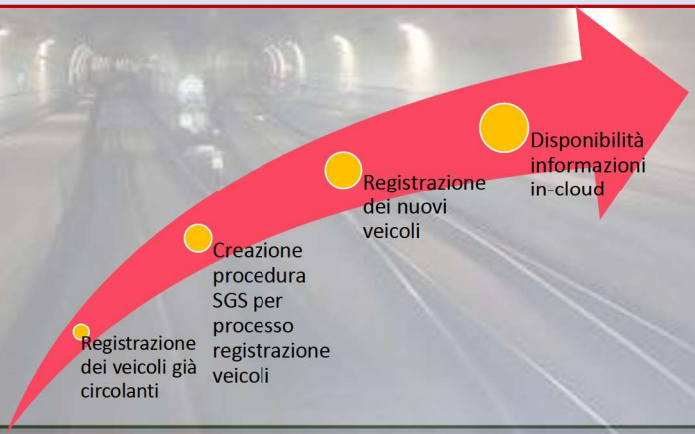
Restrizioni eventuali

Allegato «D»

Registrazione dei veicoli



Norme per la registrazione dei veicoli dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata (TGV)



Allegato «E»

Registrazione dei veicoli



Procedure per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza agli esercenti dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata



- Aggiornata parzialmente o integralmente in presenza di cambiamenti sostanziali al sistema
- Vale 5 anni ed è rinnovata su istanza dell'esercente
- Può essere revocata
- È soggetta a revisione su prescrizione dell'Agenzia in seguito a modifiche sostanziali del quadro normativo

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

133

adeguamento normativo



DECRETO DIRIGENZIALE ANSFISA 29.12.2023 prot. 082216

« Disciplina delle modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi ai sensi dell'articolo 12, comma ovembre 2018, n. 130, come modificato dalla legge n.156/2021»

Definite nuove regole per immissione in servizio impianto

A	• As iapiedi e tappeti mobili, Sciovie e slittinovie,
B	• nto fisso e temporaneo non adibiti a servizi di trasporto pubblico mi costituiti da scale mobili e/o tappeti mobili e/o ascensori che un numero di livelli pari o superiori a tre per costituire un percorso ri sistemi di trasporto
C	• Metropolitane • Tramvie • Filovie e Busvie con punti di ricarica in line • People mover automatici • Impianti monofune a collegamento fisso e te trasporto pubblico locale; • Funicolari terrestri, funivie bifune o di comple • Sistemi assimilabili ai precedenti • Sistemi di trasporto rientranti nel tipo «A» o nel tipo «B» che adottino tecnologie innovative e che non utilizzano architetture di sistema e tecnologie già sperimentate sul territorio nazionale

Definite nuove regole per immissione in servizio materiale rotabile

Ing. Michele SPANO

(copia per il solo corso di formazione, non divulgabile)

134

adeguamento normativo



	Metropolitane e tramvie	Filovie e busvie	Impianti a fune ed ascensori inclinati	Ascensori e scale mobili
Infrastruttura	X			
Armamento	X			
Energia	X	X		
Comando Controllo e Segnalamento	X			
Materiale rotabile	X	X		
Funi e loro attacchi			X	
Argani e freni			X	
Meccanica di stazione e linea			X	
Veicoli e loro sostegni			X	
Apparati elettrici ed elettronici			X	
Apparati di soccorso			X	
Infrastruttura (stazioni, piloni, pali)			X	
Armamento (per le funicolari)			X	
Intero impianto				X

Termini e Definizioni

adeguamento normativo



MODIFICHE RILEVANTI	
Metropolitane Tramvie Filovie Busvie	*Modifiche ai sottosistemi di cui al precedente comma 1 facenti parte di sistemi di trasporto già in esercizio e di cui all' Appendice al Regolamento (UE) 402/2013, per quanto applicabile.*
Impianti a fune e ascensori inclinati	*Modifiche alle caratteristiche fondamentali del sistema di trasporto o dei suoi sottosistemi o componenti che possono determinare nuovi o maggiori rischi rispetto a quelli già esaminati in fase di precedenti autorizzazioni al pubblico esercizio.*
Ascensori verticali Scale mobili Tappeti mobili	*Modifiche che costituiscono varianti costruttive o per le quali, al fine del rilascio del nuovo provvedimento autorizzativo, è necessaria l'acquisizione di una nuova dichiarazione di conformità «CE» o documentazione attestante il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza di cui alle Direttive comunitarie applicabili.*

adeguamento normativo



Termini e Definizioni

Componente	*una parte o un elemento del sottosistema di cui al comma 1 il cui funzionamento è correlato direttamente o indirettamente alla sicurezza del sottosistema stesso o dell'impianto nel suo insieme*
Soggetti terzi riconosciuti	*Soggetti privati, terzi ed indipendenti, che risultino in possesso di specifica competenza nel rilascio di valutazioni di sicurezza e nelle attestazioni di conformità nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi, qualificati ed autorizzati secondo le linee guida da emettere a cura dell'ANSFISA, e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli impianti di tipo "C". Per gli impianti a fune si intendono "soggetti terzi riconosciuti" gli organismi notificati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/424 del parlamento europeo e del consiglio del 9 marzo 2016 relativo agli impianti a fune*
Servizio Pubblico e Servizio Privato	

adeguamento normativo





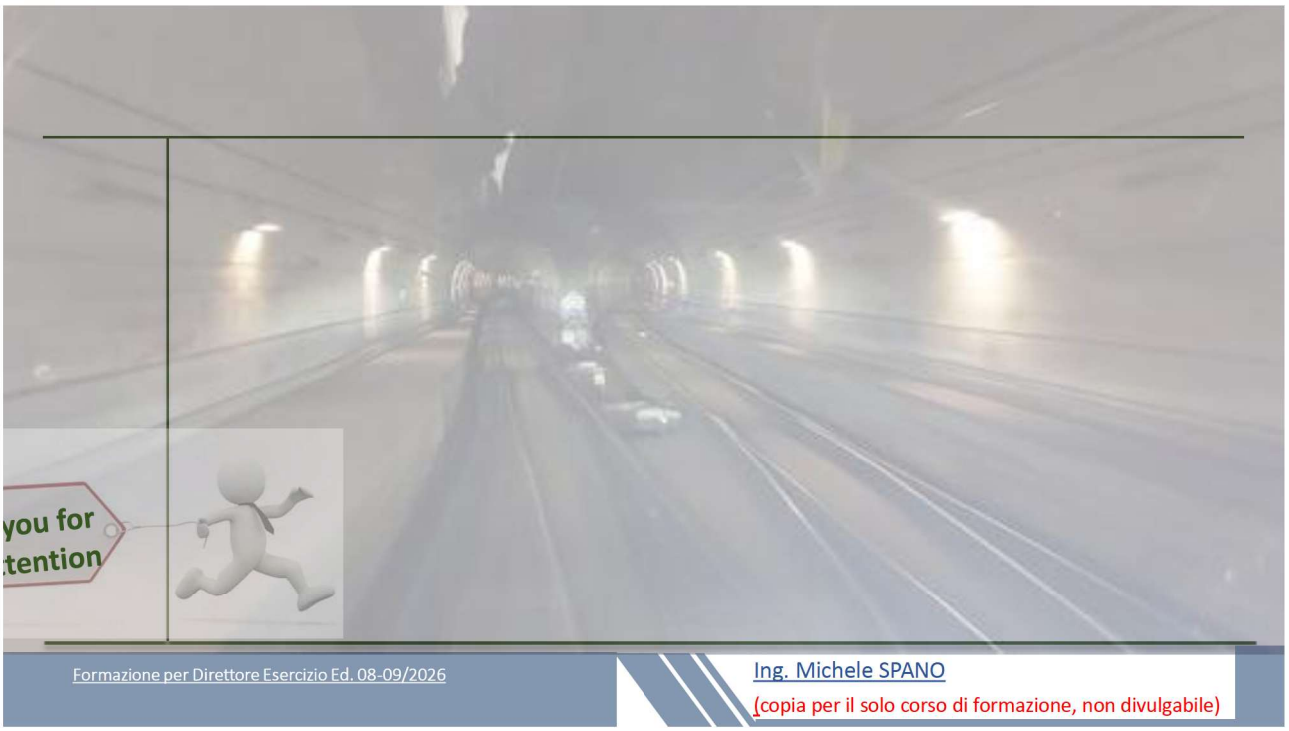
Circolare 33096 del 06.05.2024 *Individuazione dei «soggetti terzi riconosciuti» per la messa in esercizio dei sistemi di trasporto di Categoria «A»*

Decreto 78645 del 31.10.2024 *Disposizioni per i DE ed i RSGS dei sistemi di trasporto ad impianti fissi a guida vincolata ai sensi dell'art. 6 del decreto Ansfisa n. 0081906 del 28.12.2023*

Decreto 000199 del 19.12.2024 *Norme regolamentari sull'esercizio pubblico di impianti a fune, ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili di competenza dell'ANSFISA e requisiti per il rilascio dell'AdS di cui all'art. 6 del DL 121/2021*

Decreto 95872 del 31.12.2024 *LLGG per il riconoscimento dei CdF nel settore dei sistemi di trasporto ad impianti fissi (rev)*

Decreto 005710 del 23.01.2025 *Disciplina per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale addetto alla manutenzione degli ascensori verticali ed inclinati, delle scale mobili in servizio pubblico*


you for
tention